Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

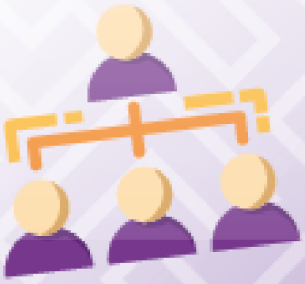
IC - PROVENZANI

AGIC847005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - PROVENZANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***05/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***7434*** *del* ***09/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***12/12/2025*** *con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Caratteristiche principali della scuola
4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
5 Risorse professionali

Le scelte strategiche

7 Priorità desunte dal RAV
9 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
11 Piano di miglioramento
17 Principali elementi di innovazione
20 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

27 Aspetti generali
33 Insegnamenti e quadri orario
36 Curricolo di Istituto
40 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
44 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
49 Moduli di orientamento formativo
80 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
93 Valutazione degli apprendimenti
106 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

112 Aspetti generali

122 Modello organizzativo
126 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
129 Reti e Convenzioni attivate
131 Piano di formazione del personale docente
136 Piano di formazione del personale ATA

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - PROVENZANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC847005
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Telefono	0922969241
Email	AGIC847005@istruzione.it
Pec	agic847005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icprovenzani.edu.it/

Plessi

SAN PIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA847067
Indirizzo	VIA P. NENNI PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Edifici	• Viale PIETRO NENNI 1 - 92020 PALMA DI MONTECHIARO AG

DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	AGAA847089
Indirizzo	VIA DE AMICIS, 1 PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO

DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE84704A
Indirizzo	VIA DIAZ PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Edifici	• Viale DIAZ 1 - 92020 PALMA DI MONTECHIARO AG
Numero Classi	3
Totale Alunni	28

MILANI 2 - SAN PIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE84705B
Indirizzo	VIA P. NENNI PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Edifici	• Viale PIETRO NENNI 1 - 92020 PALMA DI MONTECHIARO AG
Numero Classi	8
Totale Alunni	156

SILLITTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE84706C

Indirizzo	VIA CANGIAMILA, 1107 PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Numero Classi	8
Totale Alunni	133

DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE84708E
Indirizzo	VIA E. DE AMICIS, 1 PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Numero Classi	6
Totale Alunni	89

LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM847016
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Edifici	• Via PIETRO NENNI 1 - 92020 PALMA DI MONTECHIARO AG
Numero Classi	9
Totale Alunni	147

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

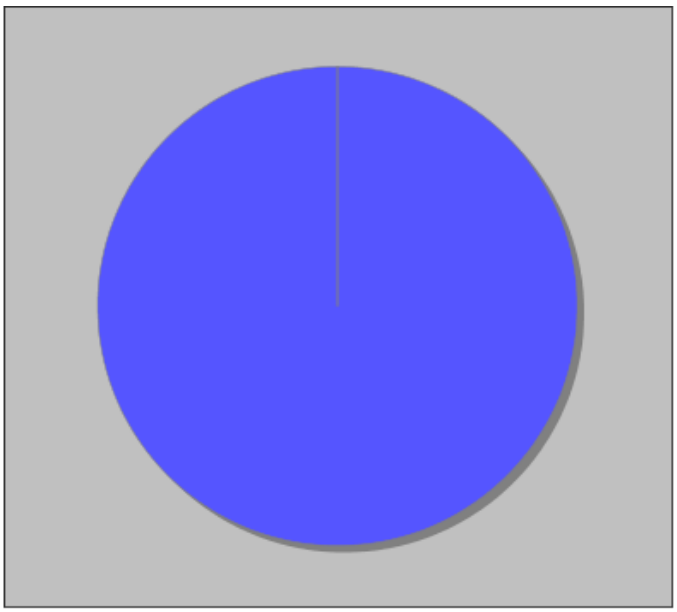
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Odontotecnico	1
	Scienze	1
Aule	Concerti	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

Risorse professionali

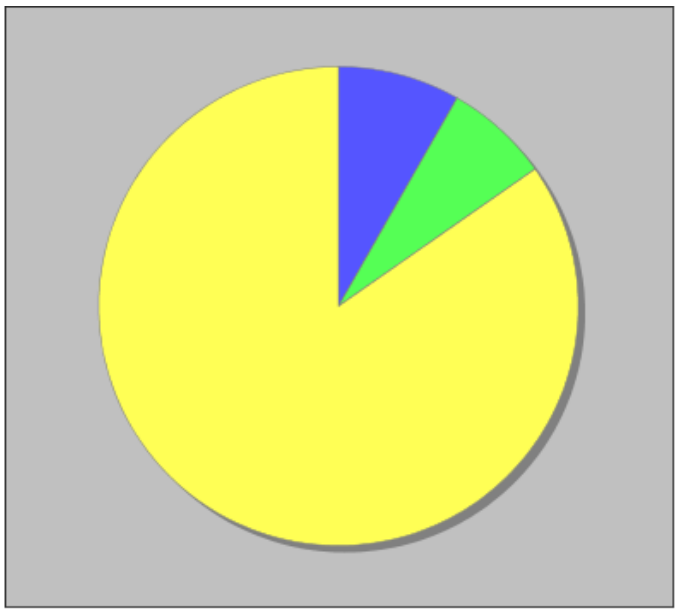
Docenti	91
Personale ATA	25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il Funzionigramma è una mappa delle competenze e delle responsabilità che definisce il processo di governo all'interno di un'Istituzione Scolastica.

Si tratta di un documento, qui allegato, che Identifica i compiti specifici assegnati ai diversi incarichi e ruoli professionali (Dirigente Scolastico, Collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali,

Coordinatori di classe, personale ATA, ecc.).

Il Funzionigramma ha diversi obiettivi cruciali per l'efficacia e l'efficienza della scuola:

- Chiarezza e Trasparenza: consente a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie di sapere "chi fa che cosa" all'interno dell'Istituto, evitando sovrapposizioni o vuoti di responsabilità.
- Gestione Organizzata: aiuta il Dirigente Scolastico a delegare i poteri e a distribuire le responsabilità in modo razionale e funzionale, promuovendo la collaborazione tra le diverse figure.
- Miglioramento del Servizio: sostenendo la collegialità e la condivisione degli obiettivi, mira ad assicurare la qualità dei processi formativi e amministrativi.

Allegati:

FUNZIONIGRAMMA Provenzani 2025-26.pdf

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

1Ridurre la Dispersione Implicita nella Fascia Bassa ; 2 Aumentare il Raggiungimento dell'Eccellenza 3. Omogeneizzazione della Valutazione Interna

Traguardo

1. Diminuire la percentuale di alunni con votazione finale corrispondente a 6 o lieve insufficienza, del 15% rispetto al dato a.s. 2024/2025. 2.Aumentare la percentuale di alunni che ottengono voti di eccellenza (9 o 10) nelle discipline di Italiano e Matematica in Primaria e Sec; 3.Garantire l'applicazione di rubriche di valutazione e performan

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1 Riduzione del Gap di Competenze Fondamentali; 2 Miglioramento dell'Effetto Scuola sul Contesto Socio-Economico

Traguardo

1. Ridurre del 50% il numero di alunni collocati nel Livello 1 (il piu' basso) nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in V Primaria e III Sec. I Grado entro la fine del triennio. 2.Ridurre la differenza tra i risultati medi della scuola e quelli delle scuole con contesto socio-economico (ESCS) simile di almeno 5 punti percentuali, in Italia

Competenze chiave europee

Priorità

1 Omogeneizzare le Metodologie Didattiche Attive per la Competenza

Traguardo

1. Estendere l'uso sistematico di metodologie didattiche attive (es. Project-Based Learning, Laboratori) al 70% dei docenti in almeno 3 aree disciplinari per rafforzare l'autonomia di studio degli alunni. 2. Implementare un progetto di educazione civica/legalita' comune (Obiettivo di Processo 2.1) in tutti i 7 plessi, misurando l'impatto sul clim

Risultati a distanza

Priorità

1 Rafforzare l'efficacia del Curricolo Verticale per il consolidamento degli apprendimenti 2 Omogeneizzare le Pratiche di Continuita' tra tutti i Plessi 3 Potenziare l'Orientamento Strategico per la Secondaria II Grado

Traguardo

1.Ridurre del 20% il numero di studenti che, nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria , necessitano di interventi di recupero in Italiano e Matematica . 2.Garantire che il 100% dei docenti coinvolti nella Continuita' utilizzi strumenti e criteri di osservazione omogenei 3.umentare la percentuale di studenti in uscita che sceglie consapevolm

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Percorso di Miglioramento I.C.

Nel corso degli ultimi anni l'I.C. "Provenzani" ha avviato una riflessione attenta sulla prassi valutativa e sui vincoli. Tale analisi ha coinvolto l'Istituto nella sua interezza nel rispondere all'esigenza di implementare prassi valutative e metodi di monitoraggio volti al miglioramento dei livelli di apprendimento, attraverso una continua analisi e revisione di scelte e pratiche condivise.L ' Istituto Comprensivo "Provenzani" è composto da 5 plessi per tutti gli ordini di scuola, con un ' unica direzione e un'unica segreteria dislocata nella scuola "Milani". L'Istituto è inserito nel tessuto cittadino. I plessi sono situati vicino a uffici, Comune, biblioteca; le scuole Milani, Milani2 San Pio, Diaz, Sillitti e De Amicis sono servite dai mezzi pubblici e ben collegate tra loro, seppure siano distanti. Le Scuole Milani San Pio e De Amicis costituiscono sede con Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Le Scuole Sillitti e Diaz costituiscono sedi con Scuola Primaria. La scuola Milani, sede degli uffici, costituisce sede con Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. L ' Istituto comprende un buon numero di allievi. La tendenza è stazionaria per entrambi gli ordini di scuola. L ' indice ESCS è medio-alto per la Scuola Primaria e medio-basso per la Scuola Secondaria. Nell' Istituzione è presente una minima percentuale di alunni stranieri, di recente immigrazione che costituisce un arricchimento ai fini del confronto e dell'integrazione, stimolando una didattica realmente inclusiva. Nel corso degli ultimi anni, non si è rilevato un aumento del numero degli alunni/e. Infatti, nell'Istituto Comprensivo, pur con variazioni nelle diverse scuole, sono presenti molti alunni. La presenza di alunni con BES, seppur rilevante, si attesta nella media provinciale per entrambi gli ordini di scuola. Mission della Scuola è l'integrazione e l'inclusione degli alunni ed esse in genere non possono prescindere dal coinvolgimento delle famiglie in un quadro di un'alleanza educativa tra genitori e scuola, per costruire una reale integrazione e inclusione di tutti, valorizzando le potenzialità culturali e personali di ciascuno. La scuola è chiamata ad un impegno costante nella progettazione e realizzazione di attività didattiche con modalità di lavoro cooperativo–interdisciplinare–interculturale. Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa sono bene integrate nel Progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti di vari progetti e gruppi di lavoro per ambiti disciplinari, progettazione didattica, valutazione degli allievi e autovalutazione d'Istituto. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I criteri di valutazione sono trasparenti e conosciuti dagli allievi e dai genitori. L'utilizzo di prove strutturate comuni per Italiano Inglese e Matematica

sta diventando una prassi sempre più consolidata per un monitoraggio in orizzontale, per classi parallele, e in un'ottica di verticalità non solo per ordine di scuola ma anche tra Primaria e Secondaria. L'Istituto si sta orientando sempre di più ad un ampliamento di tale prassi anche per altre discipline. Gli ambiti disciplinari dialogano con le varie commissioni per realizzare attività e progetti utili per la comunità scolastica. Il confronto tra colleghi è costante anche in tempi di pandemia, come quelli vissuti. La scuola si propone di rendere partecipe l'alunno nella costruzione del proprio sapere anche attraverso pratiche laboratoriali sempre più interconnesse con l'uso delle ICT. Le scelte e le azioni previste dal Piano sono focalizzate sulla didattica con lo scopo di migliorare gli esiti di apprendimento degli alunni attraverso interventi formativi (rivolti a docenti ed alunni) e di standardizzazione dei processi di valutazione degli alunni. Sono, altresì, centrate sull' implementazione della pratica consapevole delle competenze chiave di cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano il concreto prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà per "imparare ad imparare".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

1Ridurre la Dispersione Implicita nella Fascia Bassa ; 2 Aumentare il Raggiungimento dell'Eccellenza 3. Omogeneizzazione della Valutazione Interna

Traguardo

1. Diminuire la percentuale di alunni con votazione finale corrispondente a 6 o lieve insufficienza, del 15% rispetto al dato a.s. 2024/2025. 2.Aumentare la percentuale di alunni che ottengono voti di eccellenza (9 o 10) nelle discipline di Italiano e Matematica in Primaria e Sec; 3.Garantire l'applicazione di rubriche di valutazione e performan

Competenze chiave europee

Priorità

1 Omogeneizzare le Metodologie Didattiche Attive per la Competenza

Traguardo

1. Estendere l'uso sistematico di metodologie didattiche attive (es. Project-Based Learning, Laboratori) al 70% dei docenti in almeno 3 aree disciplinari per rafforzare l'autonomia di studio degli alunni. 2. Implementare un progetto di educazione civica/legalita' comune (Obiettivo di Processo 2.1) in tutti i 7 plessi, misurando l'impatto sul clim

Risultati a distanza

Priorità

1 Rafforzare l'efficacia del Curricolo Verticale per il consolidamento degli apprendimenti 2 Omogeneizzare le Pratiche di Continuita' tra tutti i Plessi 3 Potenziare l'Orientamento Strategico per la Secondaria II Grado

Traguardo

1.Ridurre del 20% il numero di studenti che, nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria , necessitano di interventi di recupero in Italiano e Matematica . 2.Garantire che il 100% dei docenti coinvolti nella Continuita' utilizzi strumenti e criteri di osservazione omogenei 3.umentare la percentuale di studenti in uscita che sceglie consapevolm

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Miglioramento dell'Ambiente di Sviluppo Inclusivo

---

garantire a tutti un accesso equo all'istruzione e alle opportunità di apprendimento, adattando il sistema educativo alle diverse esigenze degli studenti

---

Inclusione e differenziazione

garantire a tutti gli studenti il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze individuali

---

Continuita' e orientamento

facilitare il passaggio degli studenti tra i diversi cicli scolastici (continuità) e aiutarli a fare scelte consapevoli per il loro futuro (orientamento)

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

è guidare gli studenti a fare scelte consapevoli per il loro futuro, sviluppando le loro capacità di auto-riflessione, autostima e decisionalità.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare il funzionamento dell'istituto, pianificando e gestendo il personale per

raggiungere il massimo rendimento. Ciò include l'incremento delle competenze (digitali, metodologico-didattiche), l'aumento della consapevolezza del valore delle proprie capacità, il miglioramento del clima lavorativo e la riduzione di insuccessi e abbandoni.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il loro ruolo sociale ed educativo, rafforzando i legami con la comunità attraverso un'alleanza educativa e collaborazioni con enti locali, scuola e associazioni

Percorso n° 2: Miglioramento esiti e riduzione del divario negli apprendimenti

Potenziare in modo incisivo i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, per superare il perdurante effetto scuola negativo, contrastando il fenomeno dell'insuccesso scolastico e la dispersione implicita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1 Riduzione del Gap di Competenze Fondamentali; 2 Miglioramento dell'Effetto Scuola sul Contesto Socio-Economico

Traguardo

1. Ridurre del 50% il numero di alunni collocati nel Livello 1 (il piu' basso) nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in V Primaria e III Sec. I Grado entro la fine del triennio. 2.Ridurre la differenza tra i risultati medi della scuola e quelli delle scuole con contesto socio-economico (ESCS) simile di almeno 5 punti percentuali, in Italia

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Ridurre il divario di competenze nelle prove invalsi

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo che le pratiche didattiche includono un modello organizzativo flessibile e collaborativo che integra il personale docente in un progetto unitario, mentre le pratiche didattiche si basano su metodologie attive come il cooperative learning, il problem-based learning e il learning by doing, spesso integrate con le nuove tecnologie e un approccio metacognitivo e interdisciplinare.

Aspetti innovativi nel modello organizzativo

- Organizzazione modulare e flessibile: I professionisti sono organizzati in modo flessibile per supportare un progetto unitario, integrando percorsi curricolari, didattici e organizzativi in modo collegiale.
- Progetto unitario: Il gruppo docente lavora insieme per elaborare e realizzare un progetto comune che coordina le risorse professionali in modo funzionale.

Aspetti innovativi nelle pratiche didattiche

- Metodologie attive: Si utilizzano approcci come il cooperative learning, il problem-based learning e la flipped classroom, che pongono lo studente al centro del processo di apprendimento e lo incoraggiano a sviluppare autonomamente le proprie capacità e competenze .
- Didattica metacognitiva: Si focalizza sulla consapevolezza degli studenti rispetto ai propri processi di apprendimento, aiutandoli a diventare più autonomi e consapevoli.
- Interdisciplinarietà: La realtà viene esaminata considerando le interrelazioni tra i vari elementi, superando la tradizionale suddivisione settoriale delle materie.
- Integrazione con la tecnologia: Le tecnologie moderne vengono integrate per creare un ambiente di apprendimento innovativo e per rispondere alle esigenze di un mondo in costante evoluzione.
- Apprendimento esperienziale e place-based education: Particolarmente diffusi nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, questi approcci sfruttano l'apprendimento

attraverso l'esperienza e l'ambiente circostante.

- Competenze trasversali: L'obiettivo è migliorare non solo i risultati di apprendimento, ma anche l'esperienza complessiva dello studente e lo sviluppo di competenze trasversali come il problem-solving.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività innovative in una scuola si basano su metodologie che vanno oltre la lezione frontale, come il Flipped Classroom (classe capovolta), l'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning), il Problem-Based Learning (PBL), e la Gamification (l'uso di strategie di gioco) . Queste attività utilizzano anche strumenti tecnologici come lavagne interattive multimediali (LIM), tablet, app educative, piattaforme di collaborazione e strumenti di coding e robotica educativa per creare un ambiente di apprendimento più dinamico, interattivo e inclusivo

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il Modello a Feedback Circolare Continuo attraverso il quale si mira a trasformare la valutazione da momento di giudizio finale a momento cruciale di apprendimento e crescita. Promuovendo l'autovalutazione metacognitiva e la valutazione tra pari, si sviluppano negli studenti competenze essenziali per il futuro: autonomia, capacità di problem-solving e pensiero critico, rendendoli pienamente competenti nel valutare e indirizzare il proprio percorso formativo.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie all'implementazione dell'aula immersiva si vuole innovare, anche attraverso il coding.

Il coding, come la robotica educativa, stimola lo sviluppo del pensiero computazionale l'attitudine al problem solving, all'analisi e alla risoluzione dei problemi. Con la realizzazione di attività di Coding s'intende avvicinare gli alunni al linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul processo logico, abituandoli ad affrontare i problemi, seguendo procedure (ALGORITMI) create da loro, costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate.

Il pensiero logico e computazionale aiuta la didattica in quanto favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo.

Azioni: Approccio costruttivo e didattica laboratoriale ; Conversazioni; Giochi unplugged; Attività di programmazione "Pixel Art";-Attività online su "Programma il futuro" e "Scratch Jr"; Metodi attivi e interattivi – cooperativi; Attività individuale, collettiva, in coppia, in gruppi; Problem solving; Programmazione algoritmica.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: La scuola del futuro 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi del PNRR 4.0, si devono realizzare, all'interno dell'istituto Provenzani, di Palma di Montechiaro, 19 ambienti di apprendimento innovativi che possano condurre alunni e docenti verso una nuova dimensione on life. L'idea è quella di rendere fissi gli ambienti e di lavorare in maniera flessibile all'interno di essi in modo da adottare metodologie di insegnamento variabili di ora in ora. Il progetto sarà indirizzato sia all'acquisto di arredi che all'acquisizione di nuove tecnologie, da integrare con quelle acquistate mediante l'utilizzo dei fondi PON e PNSD e già in uso nell'istituto. Agli arredi e ai setting di aule innovativi andremo poi ad unire una dotazione tecnologica. Intendiamo completare le aule con alcune Digital Board anche negli ambienti che ne sono sprovvisti, così da poter fruire, anche lì, di una superficie digitale collettiva, supportata da accessori per videoconferenza, software e piattaforma per videocomunicazioni e per creazioni di contenuti digitali originali. L'idea è quella di una Agorà multimediale, dove le aule siano servite di dispositivi personali, quali, ad esempio, Cromebook, che saranno posti su carrelli mobili provvisti di ricarica intelligente per il risparmio energetico, sempre per alunni e docenti. Si intende creare spazi laboratoriali con dotazioni STEM e attrezzature per l'insegnamento del

Coding così da favorire la creatività e le capacità di Problem Solving. Di grande attenzione saranno le pareti stesse della scuola che diventeranno dei veri luoghi di apprendimento, di scambio e interazione tra docenti e alunni mediante la creazione di piccoli atelier creativi.

Importo del finanziamento

€ 150.072,76

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Cogito ergo liber sum

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

In quanto fenomeno sociale, la dispersione scolastica va considerata come un elemento in evoluzione che richiede, quindi, una costante ricerca di risposte. Gli interventi sono stati pensati

per essere in grado di adattarsi alla complessità sociale del momento e di suggerire alla scuola, alle famiglie ed alle istituzioni interessate un ripensamento delle loro funzioni ove necessario. Attività dedicate agli studenti Laboratori motivazionali: intendono promuovere la motivazione allo studio, valorizzare le competenze, rafforzare l'autostima degli alunni e accrescere la loro capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola. Nel corso degli incontri saranno affrontati i temi della dispersione scolastica e del diritto allo studio facendo particolare attenzione all'ascolto attivo, al dialogo ed al protagonismo dei ragazzi. La struttura dei laboratori prevede una prima fase dedicata all'approfondimento dei temi progettuali ed una seconda fase definita applicativa in cui il tema trattato viene declinato in prodotti concreti di sensibilizzazione a cura dei ragazzi. L'attività conclusiva dei laboratori consisterà in un momento di peer education ovvero una presentazione a un gruppo di compagni di scuola del lavoro svolto in cui trasmettere la bellezza e l'importanza di andare a scuola. Attività rivolte agli studenti ed agli adulti Consigli consultivi: spazi di dialogo permanenti, che assumono la forma di tavoli di lavoro a cui partecipano rappresentanze di studenti e docenti per confrontarsi sul tema della dispersione scolastica e su possibili azioni da compiere per migliorare il benessere a scuola. Gli assi d'intervento su cui poter agire attraverso le proposte sono di tre tipi: didattico, relazionale, strutturale. L'attività dei consigli consultivi offre come valore aggiunto la possibilità di restituire sul territorio buone pratiche di progettazione partecipata, realizzando a livello locale migliorie sia nelle istituzioni scolastiche intese come edifici, sia in ambito scolastico come organizzazione didattica e contesto relazionale. Sono previste attività rivolte agli adulti e incontri per docenti: corsi finalizzati a rinnovare la motivazione dei docenti che a volte si dichiarano "dispersi" anch'essi a causa dell'incapacità di fare fronte alle richieste presentate da classi multiproblematiche. Gli incontri dedicati agli insegnanti promuovono una didattica più innovativa ed inclusiva, capace di valorizzare le singole competenze e conoscenze degli studenti. Saranno svolti incontri per genitori percorsi per le famiglie volti a promuovere una maggiore partecipazione attiva alla vita scolastica, attraverso l'approfondimento di tematiche quali il dialogo scuola-famiglia e il ruolo dell'istruzione nella crescita dei loro figli.

Importo del finanziamento

€ 114.796,20

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	139.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	139.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Progetto: Formarsi per crescere professionalmente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

IL PROGETTO INTENDE FORMARE TUTTO IL PERSONALE DELL'ISTITUTO PER ACCOMPAGNARLO, ATTRAVERSO UNA CRESCITA PROFESSIONALE, VERSO LA DIGITALIZZAZIONE DI PROCEDURE E

ATTIVITA' DIDATTICHE. Si opererà per il consolidamento di competenze digitali di base e diffuse, integrate alla didattica quotidiana, ma anche alle funzioni strumentali della scuola per garantirne un corretto, veloce, flessibile e innovativo funzionamento, anche con il coinvolgimento del personale ATA; sviluppo di un pensiero critico consapevole e inclusivo rispetto all'uso del digitale in classe anche a fini valutativi; approccio sistematico a coding e robotica come elementi a supporto dell'insegnamento di tutte le altre discipline "tradizionali"; approfondimento e sperimentazione di intelligenza artificiale generativa.

Importo del finanziamento

€ 50.378,28

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	63.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: English for all

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro istituto ritiene necessario creare percorsi e processi di apprendimento anche extracurriculari per migliorare la competenza in lingua inglese utilizzando metodologie innovative che possono poi essere messe in pratica anche in altre discipline. Si vuole creare un contesto centrato sull'apprendimento attivo e non solo sulla semplice trasmissione dei contenuti attraverso metodologie didattiche cooperative e metacognitive favorendo e potenziando così la comunicazione in lingua sia all'interno che all'esterno del gruppo classe. Le metodologie previste sono finalizzate dell'inclusione di alunni BES. Altro obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento,

Importo del finanziamento

€ 81.431,61

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

ISTITUTO/PLESSI

IC – PROVENZANI (Istituto comprensivo)	**Codice Meccanografico** **AGIC847005**
Scuola dell'infanzia "San Pio"	AGAA847067
Scuola dell'infanzia"De Amicis"	AGAA847089
Scuola primaria"Milani2 San Pio"	AGEE84705B
Scuola primaria"Diaz"	AGEE84704A
Scuola primaria"De Amicis"	AGEE84708E
Scuola primaria" Sillitti"	AGEE84706C
Scuola secondaria di primo grado" Milani"	AGMM847016

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E CURRICULARE

Quadri orari

Scuola dell'Infanzia	Entrata /uscita	
40 ore settimanali (con servizio mensa)	Dal lunedì al venerdì	8,00 – 16,00
25 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì	8,00 – 13,00

Scuola primaria	Entrata /uscita	
27 ore settimanali 29 ore settimanali classi quarte e quinte	Dal lunedì al giovedì	8.00 – 13.30
Venerdì	8.00 – 13.00	
Dal lunedì al giovedì	8.00- 14.00	
Venerdì	8.00 – 13.00	

Le classi quinte di scuola primaria si articolano con un orario settimanale di 29 ore (27 + 2 di ed. fisica)

Scuola Secondaria di 1°grado	Entrata /uscita	
30 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì	8.00 -14.00

Scuola dell'infanzia – monte orario dei campi di esperienza

Orario normale (40 ore)	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni e colori	I discorsi e le parole	Conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero, spazio
	6 ore	6 ore	6 ore	7 ore	5 ore

Orario ridotto (25 ore)	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni e colori	I discorsi e le parole	Conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero, spazio
	5 ore	5 ore	5 ore	5 ore	5 ore

Scuola primaria – monte orario delle discipline

Disciplina	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V
Italiano	8	7	7	8	8
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	2	2
Matematica	5	6	6	5	5
Scienze	2	2	1	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	1	1	2	2
Educazione motoria	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2

Cattolica					
Totale	**27**	**27**	**27**	**29**	**29**

Scuola secondaria di I grado – monte orario delle discipline

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DIAZ AGEE84704A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MILANI 2 - SAN PIO AGEE84705B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SILLITTI AGEE84706C

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DE AMICIS AGEE84708E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LORENZO MILANI AGMM847016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

n.33 ore

Curricolo di Istituto

IC - PROVENZANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte della nostra comunità e l'identità del nostro Istituto. Esso costituisce la

premessa per sviluppare e organizzare la ricerca e l'innovazione educativo didattica di ogni singola disciplina. Il curricolo è stato realizzato collettivamente per scegliere in modo

consapevole e coerente i nuclei tematici, le abilità, le esperienze di apprendimento e le strategie educative più idonee al fine di promuovere negli alunni competenze disciplinari,

interdisciplinari e trasversali adeguate e rispondenti alle finalità formative.

Nello svolgimento dell'attività formativa per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali, l'alunno è al centro dell'azione educativa in ogni suo aspetto: cognitivo,

affettivo, relazionale, corporeo, estetico, etico, spirituale e religioso e ogni attività progettata è calibrata sulle necessità di ognuno, in relazione costante con i bisogni fondamentali dei

bambini. Tutto è improntato sulla "centralità della persona" nella sua unicità e nella sua necessità di condivisione del proprio percorso di formazione con il gruppo classe/sezione

in cui si trova inserito, favorendo i legami cooperativi fra ogni componente

Nella Scuola dell'Infanzia, l'azione educativo – didattica, comune a tutte le sezioni, si attua attraverso un percorso annuale nel quale tutte le proposte sono strettamente correlate tra loro e si

propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimenti finalizzati al rafforzamento dell'identità personale, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tale processo troverà il suo continuum nella scuola sia primaria che secondaria di primo grado, le quali si pongono come contesti idonei a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Si prediligerà, pertanto, lo sviluppo di una coscienza civile improntata sulla ricerca e sull'affermazione della legalità; una coscienza critica aperta alla tolleranza, all'accoglienza, alla pace, alle pari opportunità, alla lotta al bullismo, alla mafia e alla criminalità, mirando, per ciascuna classe/sezione, al raggiungimento degli obiettivi concordati mediante l'uso di adeguati metodi, mezzi,

strumenti, progetti attuati nei tempi scolastici ed extrascolastici e con il miglior utilizzo di tutte le componenti presenti sul territorio.

Allegato:

CURRICULO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E CURRICULO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA 2025.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La scuola ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e sulla base di questi ha elaborato il curriculo d'istituto verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Il curriculo d'istituto, strumento imprescindibile del PTOF, risponde alle esigenze e alle attese educative e formative del contesto in cui opera la nostra istituzione scolastica anche attraverso la progettazione didattico - educativa, pur garantendo specificità ad ogni segmento d'istruzione, per facilitare il raccordo tra i vari ordini di scuola e la realizzazione delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Nel concreto per garantire la continuità dei processi educativi, la scuola realizza le seguenti iniziative:

• incontri tra gli alunni delle classi - ponte per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione, delle strutture;

• progettazione di percorsi didattici sequenziali;

• organizzazione di "giornate di accoglienza";

• realizzazione di progetti d'arricchimento articolati nell'ottica della continuità e organizzati per gruppi misti di alunni provenienti dai diversi ordini di scuola;

• compilazione di una certificazione sulle competenze acquisite riguardante gli alunni in uscita.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Valorizzare le risorse del territorio e del personale in organico attraverso lo studio delle discipline integrandole con le diverse esperienze formative curriculari ed extracurriculari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea la commissione predisposta alla redazione del curricolo, ha elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorso, conoscenze/abilità e competenze in uscita.

Le 8 competenze chiave di cittadinanza:

• Comunicazione nella madrelingua.

• Comunicazione nelle lingue straniere.

• Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

- Competenza digitale.
- Imparare ad imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia dell'Istituto sarà riservata alle attività di potenziamento organizzate per classi aperte e gruppi di livello. Il 20% della quota di autonomia sarà riservata all'attività di approfondimento riguardanti la storia del territorio.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC - PROVENZANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: My Irish Pen

L'apprendimento di una lingua straniera è incontro con un'altra cultura, un altro modo di esprimersi con una gestualità e una diversa organizzazione della vita ed è funzionale al ridimensionamento degli stereotipi culturali. È promuovere negli alunni la consapevolezza sociale, la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi, ma anche di punti di vista e opinioni a volte contrastanti. Il diverso codice linguistico è un mezzo di promozione individuale e sociale, è uno strumento di organizzazione delle conoscenze attraverso il quale gli alunni hanno la possibilità di arricchire il proprio bagaglio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di assumere comportamenti orientati alla solidarietà e all'accoglienza. Offre inoltre la possibilità di ampliare la sfera dei rapporti con altre persone, disponendo al dialogo e alla comprensione reciproca.

Finalità:

 Conoscere alcuni aspetti della vita quotidiana dell'Irlanda

 Scoprire l'importanza di conoscere le lingue straniere

 Scoprire le opportunità che le Nuove Tecnologie possono offrire per facilitare la comunicazione con realtà lontane

Risultati attesi: inglese: scrivere messaggi seguendo un modello dato informatica; saper

utilizzare un programma di posta elettronica per scrivere, inviare, ricevere e leggere messaggi in modo guidato seguendo istruzioni scritte; saper riferire diversità e/o aspetti comuni delle abitudini di vita dei Paesi partner.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- English for all

Dettaglio plesso: LORENZO MILANI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: My Irish Pen

L'apprendimento di una lingua straniera è incontro con un'altra cultura, un altro modo di esprimersi con una gestualità e una diversa organizzazione della vita ed è funzionale al ridimensionamento degli stereotipi culturali. È promuovere negli alunni la consapevolezza sociale, la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi, ma anche di punti di vista e opinioni a volte contrastanti. Il diverso codice linguistico è un mezzo di promozione individuale e sociale, è uno strumento di organizzazione delle conoscenze attraverso il quale gli alunni hanno la possibilità di arricchire il proprio bagaglio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di assumere comportamenti orientati alla solidarietà e all'accoglienza. Offre inoltre la possibilità di ampliare la sfera dei rapporti con altre persone, disponendo al dialogo e alla comprensione reciproca.

Finalità:

 Conoscere alcuni aspetti della vita quotidiana dell'Irlanda

 Scoprire l'importanza di conoscere le lingue straniere

 Scoprire le opportunità che le Nuove Tecnologie possono offrire per facilitare la comunicazione con realtà lontane

Risultati attesi: inglese: scrivere messaggi seguendo un modello dato informatica; saper utilizzare un programma di posta elettronica per scrivere, inviare, ricevere e leggere messaggi in modo guidato seguendo istruzioni scritte; saper riferire diversità e/o aspetti comuni delle abitudini di vita dei Paesi partner.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Personale ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- English for all

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - PROVENZANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding e pratica educativa

Il coding, come la robotica educativa, stimola lo sviluppo del pensiero computazionale l'attitudine al problem solving, all'analisi e alla risoluzione dei problemi. Con la realizzazione di attività di Coding s'intende avvicinare gli alunni al linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul processo logico, abituandoli ad affrontare i problemi, seguendo procedure (ALGORITMI) create da loro, costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate.

Il pensiero logico e computazionale aiuta la didattica in quanto favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo.

Azioni: Approccio costruttivo e didattica laboratoriale ; Conversazioni; Giochi unplugged; Attività di programmazione "Pixel Art";-Attività online su "Programma il futuro" e "Scratch Jr"; Metodi attivi e interattivi – cooperativi; Attività individuale, collettiva, in coppia, in gruppi; Problem solving; Programmazione algoritmica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziare le competenze di matematica e delle scienze applicate attraverso metodologie didattiche innovative;

Sviluppare il pensiero computazionale;

Sviluppare le competenze inerenti il problem solving;

Stimolare la curiosità per le STEM e motivare allo studio delle stesse.

Azione n° 2: Coding e robotica educativa

Il coding e la robotica educativa sono strumenti innovativi, coinvolgenti e motivanti e se ben strutturati in percorsi e progetti trasversali e interdisciplinari, diventano strumenti di

apprendimento e di inclusione. Questi strumenti, infatti consentono di porre l'alunno al centro del processo di insegnamento-apprendimento promuovendo, così, una individualizzazione della didattica e un processo di inclusione in cui lo strumento digitale -o il robot - viene utilizzato indistintamente da tutti gli alunni della classe secondo le proprie capacità e i propri obiettivi. La didattica attraverso la robotica educativa, nella sua distintiva trasversalità, permette, inoltre, di promuovere la dimensione interattiva e relazionale degli alunni, sviluppare la creatività e potenziare la loro autostima, liberandoli dalla paura di sbagliare.

Tutte le attività sono volte all'azione diretta degli studenti nella costruzione e programmazione del robot, nella creazione dei videogiochi, nel test e debug in modalità

laboratoriale e cooperativa.

Metodologie

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sperimentare in prima persona.

Individuare un procedimento costruttivo che porta alla soluzione di un problema complesso.

○ Azione n° 3: Coding: pensiero computazionale e robotica educativa

Il pensiero computazionale è un'abilità che deve essere sviluppata fin dalla più tenera età perché aiuta a pensare in modo originale e mai ripetitivo. Pensare in questo modo

significa

suddividere il processo decisionale in singoli step, ragionare passo dopo passo sul modo migliore per ottenere un obiettivo. In questo modo il bambino adotta una modalità di

problem solving che lo porta ad attivare abilità cognitive specifiche come ad esempio la concettualizzazione del problema e l'attivazione della previsione.

Il pensiero computazionale nei bambini va sviluppato in un contesto di gioco e tutte le azioni saranno concentrate in giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, lavori di gruppo, attività

laboratoriali, al fine di promuovere nei bambini: interesse, curiosità e acquisizione di nuove competenze digitali atte a sviluppare le competenze Stem.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare;

Contribuire attraverso svariate attività allo sviluppo del pensiero computazionale;

Offrire opportunità per avvicinare i bambini attraverso il gioco al mondo della robotica;

Sviluppare la logica e contare:

Sviluppare la percezione spaziale.

Moduli di orientamento formativo

IC - PROVENZANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

L'orientamento scolastico è un processo che favorisce nei giovani la presa di decisione e l'assunzione di responsabilità nella scelta del futuro percorso di studio. Esso richiede alla persona lo sviluppo di un auto-orientamento a partire dalla conoscenza dei propri bisogni, interessi, aspirazioni culturali e professionali, nonché delle opportunità di formazione e di lavoro esistenti nel contesto sociale ed economico. L'offerta di orientamento nel nostro Paese viene erogata non solo dalle scuole e dalle famiglie, ma anche dal mondo del lavoro.

Con l'Allegato Prot. 2790 dell'11.10.2023 sono state approvate le Linee Guida redatte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito , con l'approvazione del Decreto Ministeriale N.328 del 22 Dicembre 2022 , dove nello specifico vengono descritte le attività e le finalità della didattica orientativa come tassello essenziale del più ampio quadro relativo all'orientamento formativo .

Sono stati previsti, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve

coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo degli alunni. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Nella scuola secondaria di primo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

L'orientamento in ambito scolastico diventa così un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo che si attua su due livelli: indirizza l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento Formativo) e sul mondo circostante (Orientamento Informativo).

L'Orientamento Formativo mira a sviluppare nell'alunno le capacità di essere il più possibile autonomo nella scelta del percorso di studio e nella ricerca di lavoro. Attraverso i colloqui individuali e di gruppo con i docenti della scuola, i questionari di valutazione delle abilità e degli interessi nonché delle preferenze scolastiche, gli studenti acquisiscono una comprensione più approfondita di se stessi, delle proprie preferenze e capacità. Ciò permette loro di esplorare le opzioni educative disponibili e prendere decisioni che siano allineate con i loro obiettivi e aspirazioni future.

L'Orientamento Informativo fornisce agli studenti informazioni dettagliate sulle opportunità educative delle scuole superiori e di lavoro presenti nel territorio. Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti

dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli alunni attraverso attività organizzate.

Pertanto l'attività di Orientamento all'interno del nostro Istituto mira alla formazione integrale del ragazzo affinché maturi una progressiva conoscenza di sé e acquisisca precise informazioni sulle opportunità educative per una consapevole costruzione del proprio futuro.

Aspetti positivi dell'Orientamento a Scuola:

Prepara gli studenti ad affrontare le sfide future, in quanto acquisiscono competenze trasversali come il problem solving, la comunicazione efficace e la gestione del tempo, essenziali per affrontare l'istruzione superiore e il mondo del lavoro.

Riduce il tasso di abbandono scolastico. Infatti, quando gli studenti sono guidati attraverso un processo di orientamento ben strutturato, hanno una visione più chiara delle proprie aspirazioni e dei passi necessari per raggiungerla. Possono inoltre ricevere sostegno nei momenti di difficoltà. Ciò rende meno probabile l'abbandono degli studi e fare scelte non coerenti con le loro capacità e aspirazioni.

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 328 del 22/12/2022) il nostro Istituto, nel presente anno scolastico, attiverà moduli di orientamento formativo, pari ad almeno 30 ore per ogni anno scolastico, progettando attività curricolari, ma anche extracurricolari.

I moduli saranno realizzati da ciascun Consiglio di classe, fissando i seguenti obiettivi:

conoscenza di sé : aiutare gli studenti a comprendere le proprie attitudini, interessi, valori e competenze;

conoscenza dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado : fornire informazioni sui diversi indirizzi;

conoscenza del mondo del lavoro : fornire informazioni sulle diverse professioni;

sviluppo delle competenze trasversali : promuovere lo sviluppo di competenze come la capacità di comunicare, collaborare, risolvere problemi e prendere decisioni;

acquisizione di strumenti necessari per effettuare una scelta consapevole e motivata.

I temi proposti:

Conoscenza di sé (test, letture, giochi di ruolo, attività laboratoriali programmate da

discipline diverse, anche in modo trasversale ...)

Esplorazione delle proprie passioni (test, letture, giochi di ruolo, attività laboratoriali

programmate da discipline diverse, anche in modo trasversale ...)

Le diverse strade per il futuro (presentazione dei percorsi e indirizzi scolastici delle scuole superiori di secondo grado; realizzazione laboratoriale di una scheda per il consiglio orientativo)

Dalla scuola al mondo del lavoro (visita guidata ad un'azienda o uscite sul territorio di interesse didattico-orientativo; interviste, simulazione di un curricolo personale)

Questi possono riassumersi nelle seguenti tre macroaree:

1. Autoconsapevolezza ed esplorazione degli interessi.

2. Approfondimento degli interessi e prime informazioni sulle opportunità formative

3. Scelta consapevole e preparazione al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'orientamento scolastico è un processo che favorisce nei giovani la presa di decisione e l'assunzione di responsabilità nella scelta del futuro percorso di studio. Esso richiede alla persona lo sviluppo di un auto-orientamento a partire dalla conoscenza dei propri bisogni, interessi, aspirazioni culturali e professionali, nonché delle opportunità di formazione e di lavoro esistenti nel contesto sociale ed economico. L'offerta di orientamento nel nostro Paese viene erogata non solo dalle scuole e dalle famiglie, ma anche dal mondo del lavoro.

Con l'Allegato Prot. 2790 dell'11.10.2023 sono state approvate le Linee Guida redatte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito , con l'approvazione del Decreto Ministeriale N.328 del 22 Dicembre 2022 , dove nello specifico vengono descritte le attività e le finalità della didattica orientativa come tassello essenziale del più ampio quadro relativo all'orientamento formativo .

Sono stati previsti, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve

coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo degli alunni. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Nella scuola secondaria di primo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

L'orientamento in ambito scolastico diventa così un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo che si attua su due livelli: indirizza l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento Formativo) e sul mondo circostante (Orientamento Informativo).

L'Orientamento Formativo mira a sviluppare nell'alunno le capacità di essere il più possibile autonomo nella scelta del percorso di studio e nella ricerca di lavoro. Attraverso i colloqui individuali e di gruppo con i docenti della scuola, i questionari di valutazione delle abilità e degli interessi nonché delle preferenze scolastiche, gli studenti acquisiscono una comprensione più approfondita di se stessi, delle proprie preferenze e capacità. Ciò permette loro di esplorare le opzioni educative disponibili e prendere decisioni che siano allineate con i loro obiettivi e aspirazioni future.

L'Orientamento Informativo fornisce agli studenti informazioni dettagliate sulle opportunità educative delle scuole superiori e di lavoro presenti nel territorio. Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti

dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli alunni attraverso attività organizzate.

Pertanto l'attività di Orientamento all'interno del nostro Istituto mira alla formazione integrale del ragazzo affinché maturi una progressiva conoscenza di sé e acquisisca precise informazioni sulle opportunità educative per una consapevole costruzione del proprio futuro.

Aspetti positivi dell'Orientamento a Scuola:

Prepara gli studenti ad affrontare le sfide future, in quanto acquisiscono competenze trasversali come il problem solving, la comunicazione efficace e la gestione del tempo, essenziali per affrontare l'istruzione superiore e il mondo del lavoro.

Riduce il tasso di abbandono scolastico. Infatti, quando gli studenti sono guidati attraverso un processo di orientamento ben strutturato, hanno una visione più chiara delle proprie aspirazioni e dei passi necessari per raggiungerla. Possono inoltre ricevere sostegno nei momenti di difficoltà. Ciò rende meno probabile l'abbandono degli studi e fare scelte non coerenti con le loro capacità e aspirazioni.

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 328 del 22/12/2022) il nostro Istituto, nel presente anno scolastico, attiverà moduli di orientamento formativo, pari ad almeno 30 ore per ogni anno scolastico, progettando attività curricolari, ma anche extracurricolari.

I moduli saranno realizzati da ciascun Consiglio di classe, fissando i seguenti obiettivi:

conoscenza di sé : aiutare gli studenti a comprendere le proprie attitudini, interessi, valori e competenze;

conoscenza dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado : fornire informazioni sui diversi indirizzi;

conoscenza del mondo del lavoro : fornire informazioni sulle diverse professioni;

sviluppo delle competenze trasversali : promuovere lo sviluppo di competenze come la capacità di comunicare, collaborare, risolvere problemi e prendere decisioni;

acquisizione di strumenti necessari per effettuare una scelta consapevole e motivata.

I temi proposti:

Conoscenza di sé (test, letture, giochi di ruolo, attività laboratoriali programmate da discipline diverse, anche in modo trasversale ...)

Esplorazione delle proprie passioni (test, letture, giochi di ruolo, attività laboratoriali programmate da discipline diverse, anche in modo trasversale ...)

Le diverse strade per il futuro (presentazione dei percorsi e indirizzi scolastici delle scuole superiori di secondo grado; realizzazione laboratoriale di una scheda per il consiglio orientativo)

Dalla scuola al mondo del lavoro (visita guidata ad un'azienda o uscite sul territorio di interesse didattico-orientativo; interviste, simulazione di un curricolo personale)

Questi possono riassumersi nelle seguenti tre macroaree:

1. Autoconsapevolezza ed esplorazione degli interessi.

2. Approfondimento degli interessi e prime informazioni sulle opportunità formative

3. Scelta consapevole e preparazione al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'orientamento scolastico è un processo che favorisce nei giovani la presa di decisione e l'assunzione di responsabilità nella scelta del futuro percorso di studio. Esso richiede alla persona lo sviluppo di un auto-orientamento a partire dalla conoscenza dei propri bisogni, interessi, aspirazioni culturali e professionali, nonché delle opportunità di formazione e di lavoro esistenti nel contesto sociale ed economico. L'offerta di orientamento nel nostro Paese viene erogata non solo dalle scuole e dalle famiglie, ma anche dal mondo del lavoro.

Con l'Allegato Prot. 2790 dell'11.10.2023 sono state approvate le Linee Guida redatte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito , con l'approvazione del Decreto Ministeriale N.328 del 22 Dicembre 2022 , dove nello specifico vengono descritte le attività e le finalità della didattica orientativa come tassello essenziale del più ampio quadro relativo all'orientamento formativo .

Sono stati previsti, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve

coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo degli alunni. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Nella scuola secondaria di primo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

L'orientamento in ambito scolastico diventa così un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo che si attua su due livelli: indirizza l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento Formativo) e sul mondo circostante (Orientamento Informativo).

L'Orientamento Formativo mira a sviluppare nell'alunno le capacità di essere il più possibile autonomo nella scelta del percorso di studio e nella ricerca di lavoro. Attraverso i colloqui individuali e di gruppo con i docenti della scuola, i questionari di valutazione delle abilità e degli interessi nonché delle preferenze scolastiche, gli studenti acquisiscono una comprensione più approfondita di se stessi, delle proprie preferenze e capacità. Ciò permette loro di esplorare le opzioni educative disponibili e prendere decisioni che siano allineate con i loro obiettivi e aspirazioni future.

L'Orientamento Informativo fornisce agli studenti informazioni dettagliate sulle opportunità educative delle scuole superiori e di lavoro presenti nel territorio. Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti

dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli alunni attraverso attività organizzate.

Pertanto l'attività di Orientamento all'interno del nostro Istituto mira alla formazione integrale del ragazzo affinché maturi una progressiva conoscenza di sé e acquisisca precise informazioni sulle opportunità educative per una consapevole costruzione del proprio futuro.

Aspetti positivi dell'Orientamento a Scuola:

Prepara gli studenti ad affrontare le sfide future, in quanto acquisiscono competenze trasversali come il problem solving, la comunicazione efficace e la gestione del tempo, essenziali per affrontare l'istruzione superiore e il mondo del lavoro.

Riduce il tasso di abbandono scolastico. Infatti, quando gli studenti sono guidati attraverso un processo di orientamento ben strutturato, hanno una visione più chiara delle proprie aspirazioni e dei passi necessari per raggiungerla. Possono inoltre ricevere sostegno nei momenti di difficoltà. Ciò rende meno probabile l'abbandono degli studi e fare scelte non coerenti con le loro capacità e aspirazioni.

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 328 del 22/12/2022) il nostro Istituto, nel presente anno scolastico, attiverà moduli di orientamento formativo, pari ad almeno 30 ore per ogni anno scolastico, progettando attività curricolari, ma anche extracurricolari.

I moduli saranno realizzati da ciascun Consiglio di classe, fissando i seguenti obiettivi:

conoscenza di sé : aiutare gli studenti a comprendere le proprie attitudini, interessi, valori e competenze;

conoscenza dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado : fornire informazioni sui diversi indirizzi;

conoscenza del mondo del lavoro : fornire informazioni sulle diverse professioni;

sviluppo delle competenze trasversali : promuovere lo sviluppo di competenze come la capacità di comunicare, collaborare, risolvere problemi e prendere decisioni;

acquisizione di strumenti necessari per effettuare una scelta consapevole e motivata.

I temi proposti:

Conoscenza di sé (test, letture, giochi di ruolo, attività laboratoriali programmate da

discipline diverse, anche in modo trasversale ...)

Esplorazione delle proprie passioni (test, letture, giochi di ruolo, attività laboratoriali

programmate da discipline diverse, anche in modo trasversale ...)

Le diverse strade per il futuro (presentazione dei percorsi e indirizzi scolastici delle scuole superiori di secondo grado; realizzazione laboratoriale di una scheda per il consiglio orientativo)

Dalla scuola al mondo del lavoro (visita guidata ad un'azienda o uscite sul territorio di interesse didattico-orientativo; interviste, simulazione di un curricolo personale)

Questi possono riassumersi nelle seguenti tre macroaree:

1. Autoconsapevolezza ed esplorazione degli interessi.

2. Approfondimento degli interessi e prime informazioni sulle opportunità formative

3. Scelta consapevole e preparazione al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: LORENZO MILANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Didattica orientativa classe I

L'orientamento scolastico è un processo che favorisce nei giovani la presa di decisione e l'assunzione di responsabilità nella scelta del futuro percorso di studio. Esso richiede alla persona lo sviluppo di un auto-orientamento a partire dalla conoscenza dei propri bisogni, interessi, aspirazioni culturali e professionali, nonché delle opportunità di formazione e di lavoro esistenti nel contesto sociale ed economico. L'offerta di orientamento nel nostro Paese viene erogata non solo dalle scuole e dalle famiglie, ma anche dal mondo del lavoro.

Con l'Allegato Prot. 2790 dell'11.10.2023 s ono state approvate le Linee Guida redatte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito , con l'approvazione del Decreto Ministeriale N.328 del 22 Dicembre 2022 , dove nello specifico vengono descritte le attività e le finalità della didattica orientativa come tassello essenziale del più ampio quadro relativo all'orientamento formativo .

Sono stati previsti, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo degli alunni. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Nella scuola secondaria di primo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

L'orientamento in ambito scolastico diventa così un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo che si attua su due livelli: indirizza l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento Formativo) e sul mondo circostante (Orientamento Informativo).

L'Orientamento Formativo mira a sviluppare nell'alunno le capacità di essere il più possibile autonomo nella scelta del percorso di studio e nella ricerca di lavoro. Attraverso i colloqui individuali e di gruppo con i docenti della scuola, i questionari di valutazione delle abilità e degli interessi nonché delle preferenze scolastiche, gli studenti acquisiscono una comprensione più approfondita di se stessi, delle proprie preferenze e capacità. Ciò permette loro di esplorare le opzioni educative disponibili e prendere decisioni che siano allineate con i loro obiettivi e aspirazioni future.

L'Orientamento Informativo fornisce agli studenti informazioni dettagliate sulle opportunità educative delle scuole superiori e di lavoro presenti nel territorio. Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli alunni attraverso attività organizzate.

Pertanto l'attività di Orientamento all'interno del nostro Istituto mira alla formazione integrale del ragazzo affinché maturi una progressiva conoscenza di sé e acquisisca precise informazioni sulle opportunità educative per una consapevole costruzione del proprio futuro.

Aspetti positivi dell'Orientamento a Scuola:

Prepara gli studenti ad affrontare le sfide future, in quanto acquisiscono competenze trasversali come il problem solving, la comunicazione efficace e la gestione del tempo, essenziali per affrontare l'istruzione superiore e il mondo del lavoro.

Riduce il tasso di abbandono scolastico. Infatti, quando gli studenti sono guidati attraverso un processo di orientamento ben strutturato, hanno una visione più chiara delle proprie aspirazioni e dei passi necessari per raggiungerla. Possono inoltre ricevere sostegno nei momenti di difficoltà. Ciò rende meno probabile l'abbandono degli studi e fare scelte non coerenti con le loro capacità e aspirazioni.

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 328 del 22/12/2022) il nostro Istituto, nel presente anno scolastico, attiverà moduli di orientamento formativo, pari ad almeno 30 ore per ogni anno scolastico, progettando attività curricolari, ma anche extracurricolari.

I moduli saranno realizzati da ciascun Consiglio di classe, fissando i seguenti obiettivi:

conoscenza di sé : aiutare gli studenti a comprendere le proprie attitudini, interessi, valori e competenze;

conoscenza dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado : fornire informazioni sui diversi indirizzi;

conoscenza del mondo del lavoro : fornire informazioni sulle diverse professioni;

sviluppo delle competenze trasversali : promuovere lo sviluppo di competenze come la capacità di comunicare, collaborare, risolvere problemi e prendere decisioni;

acquisizione di strumenti necessari per effettuare una scelta consapevole e motivata.

I temi proposti:

Conoscenza di sé (test, letture, giochi di ruolo, attività laboratoriali programmate da

discipline diverse, anche in modo trasversale ...)

Esplorazione delle proprie passioni (test, letture, giochi di ruolo, attività laboratoriali

programmate da discipline diverse, anche in modo trasversale ...)

Le diverse strade per il futuro (presentazione dei percorsi e indirizzi scolastici delle scuole superiori di secondo grado; realizzazione laboratoriale di una scheda per il consiglio orientativo)

Dalla scuola al mondo del lavoro (visita guidata ad un'azienda o uscite sul territorio di interesse didattico-orientativo; interviste, simulazione di un curricolo personale)

Questi possono riassumersi nelle seguenti tre macroaree:

1. Autoconsapevolezza ed esplorazione degli interessi.

2. Approfondimento degli interessi e prime informazioni sulle opportunità formative

3. Scelta consapevole e preparazione al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Didattica Orientativa classe II

L'orientamento scolastico è un processo che favorisce nei giovani la presa di decisione e l'assunzione di responsabilità nella scelta del futuro percorso di studio. Esso richiede alla persona lo sviluppo di un auto-orientamento a partire dalla conoscenza dei propri bisogni, interessi, aspirazioni culturali e professionali, nonché delle opportunità di formazione e di lavoro esistenti nel contesto sociale ed economico. L'offerta di orientamento nel nostro Paese viene erogata non solo dalle scuole e dalle famiglie, ma anche dal mondo del lavoro.

Con l'Allegato Prot. 2790 dell'11.10.2023 s ono state approvate le Linee Guida redatte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito , con l'approvazione del Decreto Ministeriale N.328 del 22 Dicembre 2022 , dove nello specifico vengono descritte le attività e le finalità della didattica orientativa come tassello essenziale del più ampio quadro relativo all'orientamento formativo .

Sono stati previsti, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di

almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo degli alunni. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Nella scuola secondaria di primo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

L'orientamento in ambito scolastico diventa così un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo che si attua su due livelli: indirizza l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento Formativo) e sul mondo circostante (Orientamento Informativo).

L'Orientamento Formativo mira a sviluppare nell'alunno le capacità di essere il più possibile autonomo nella scelta del percorso di studio e nella ricerca di lavoro. Attraverso i colloqui individuali e di gruppo con i docenti della scuola, i questionari di valutazione delle abilità e degli interessi nonché delle preferenze scolastiche, gli studenti acquisiscono una comprensione più approfondita di se stessi, delle proprie preferenze e capacità. Ciò permette loro di esplorare le opzioni educative disponibili e prendere decisioni che siano allineate con i loro obiettivi e aspirazioni future.

L'Orientamento Informativo fornisce agli studenti informazioni dettagliate sulle

opportunità educative delle scuole superiori e di lavoro presenti nel territorio. Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli alunni attraverso attività organizzate.

Pertanto l'attività di Orientamento all'interno del nostro Istituto mira alla formazione integrale del ragazzo affinché maturi una progressiva conoscenza di sé e acquisisca precise informazioni sulle opportunità educative per una consapevole costruzione del proprio futuro.

Aspetti positivi dell'Orientamento a Scuola:

Prepara gli studenti ad affrontare le sfide future, in quanto acquisiscono competenze trasversali come il problem solving, la comunicazione efficace e la gestione del tempo, essenziali per affrontare l'istruzione superiore e il mondo del lavoro.

Riduce il tasso di abbandono scolastico. Infatti, quando gli studenti sono guidati attraverso un processo di orientamento ben strutturato, hanno una visione più chiara delle proprie aspirazioni e dei passi necessari per raggiungerla. Possono inoltre ricevere sostegno nei momenti di difficoltà. Ciò rende meno probabile l'abbandono degli studi e fare scelte non coerenti con le loro capacità e aspirazioni.

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 328 del 22/12/2022) il nostro Istituto, nel presente anno scolastico, attiverà moduli di orientamento formativo, pari ad almeno 30 ore per ogni anno scolastico, progettando attività curricolari, ma anche extracurricolari.

I moduli saranno realizzati da ciascun Consiglio di classe, fissando i seguenti obiettivi:

conoscenza di sé : aiutare gli studenti a comprendere le proprie attitudini, interessi, valori e competenze;

conoscenza dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado : fornire informazioni sui diversi indirizzi;

conoscenza del mondo del lavoro : fornire informazioni sulle diverse professioni;

sviluppo delle competenze trasversali : promuovere lo sviluppo di competenze come la capacità di comunicare, collaborare, risolvere problemi e prendere decisioni;

acquisizione di strumenti necessari per effettuare una scelta consapevole e motivata.

I temi proposti:

Conoscenza di sé (test, letture, giochi di ruolo, attività laboratoriali programmate da discipline diverse, anche in modo trasversale ...)

Esplorazione delle proprie passioni (test, letture, giochi di ruolo, attività laboratoriali programmate da discipline diverse, anche in modo trasversale ...)

Le diverse strade per il futuro (presentazione dei percorsi e indirizzi scolastici delle scuole superiori di secondo grado; realizzazione laboratoriale di una scheda per il consiglio orientativo)

Dalla scuola al mondo del lavoro (visita guidata ad un'azienda o uscite sul territorio di interesse didattico-orientativo; interviste, simulazione di un curricolo personale)

Questi possono riassumersi nelle seguenti tre macroaree:

1. Autoconsapevolezza ed esplorazione degli interessi.

2. Approfondimento degli interessi e prime informazioni sulle opportunità formative

3. Scelta consapevole e preparazione al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 3: Didattica Orientativa classe III

L'orientamento scolastico è un processo che favorisce nei giovani la presa di decisione e l'assunzione di responsabilità nella scelta del futuro percorso di studio. Esso richiede alla persona lo sviluppo di un auto-orientamento a partire dalla conoscenza dei propri bisogni, interessi, aspirazioni culturali e professionali, nonché delle opportunità di formazione e di lavoro esistenti nel contesto sociale ed economico. L'offerta di orientamento nel nostro Paese viene erogata non solo dalle scuole e dalle famiglie, ma anche dal mondo del lavoro.

Con l'Allegato Prot. 2790 dell'11.10.2023 s ono state approvate le Linee Guida redatte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito , con l'approvazione del Decreto Ministeriale N.328 del 22 Dicembre 2022 , dove nello specifico vengono descritte le attività e le finalità della didattica orientativa come tassello essenziale del più ampio quadro relativo all'orientamento formativo .

Sono stati previsti, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per

progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo degli alunni. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Nella scuola secondaria di primo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

L'orientamento in ambito scolastico diventa così un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo che si attua su due livelli: indirizza l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento Formativo) e sul mondo circostante (Orientamento Informativo).

L'Orientamento Formativo mira a sviluppare nell'alunno le capacità di essere il più possibile autonomo nella scelta del percorso di studio e nella ricerca di lavoro. Attraverso i colloqui individuali e di gruppo con i docenti della scuola, i questionari di valutazione delle abilità e degli interessi nonché delle preferenze scolastiche, gli studenti acquisiscono una comprensione più approfondita di se stessi, delle proprie preferenze e capacità. Ciò permette loro di esplorare le opzioni educative disponibili e prendere decisioni che siano allineate con i loro obiettivi e aspirazioni future.

L'Orientamento Informativo fornisce agli studenti informazioni dettagliate sulle opportunità educative delle scuole superiori e di lavoro presenti nel territorio. Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne

l'acquisizione da parte degli alunni attraverso attività organizzate.

Pertanto l'attività di Orientamento all'interno del nostro Istituto mira alla formazione integrale del ragazzo affinché maturi una progressiva conoscenza di sé e acquisisca precise informazioni sulle opportunità educative per una consapevole costruzione del proprio futuro.

Aspetti positivi dell'Orientamento a Scuola:

Prepara gli studenti ad affrontare le sfide future, in quanto acquisiscono competenze trasversali come il problem solving, la comunicazione efficace e la gestione del tempo, essenziali per affrontare l'istruzione superiore e il mondo del lavoro.

Riduce il tasso di abbandono scolastico. Infatti, quando gli studenti sono guidati attraverso un processo di orientamento ben strutturato, hanno una visione più chiara delle proprie aspirazioni e dei passi necessari per raggiungerla. Possono inoltre ricevere sostegno nei momenti di difficoltà. Ciò rende meno probabile l'abbandono degli studi e fare scelte non coerenti con le loro capacità e aspirazioni.

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 328 del 22/12/2022) il nostro Istituto, nel presente anno scolastico, attiverà moduli di orientamento formativo, pari ad almeno 30 ore per ogni anno scolastico, progettando attività curricolari, ma anche extracurricolari.

I moduli saranno realizzati da ciascun Consiglio di classe, fissando i seguenti obiettivi:

conoscenza di sé : aiutare gli studenti a comprendere le proprie attitudini, interessi, valori

e competenze;

conoscenza dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado : fornire informazioni sui diversi indirizzi;

conoscenza del mondo del lavoro : fornire informazioni sulle diverse professioni;

sviluppo delle competenze trasversali : promuovere lo sviluppo di competenze come la capacità di comunicare, collaborare, risolvere problemi e prendere decisioni;

acquisizione di strumenti necessari per effettuare una scelta consapevole e motivata.

I temi proposti:

Conoscenza di sé (test, letture, giochi di ruolo, attività laboratoriali programmate da discipline diverse, anche in modo trasversale ...)

Esplorazione delle proprie passioni (test, letture, giochi di ruolo, attività laboratoriali programmate da discipline diverse, anche in modo trasversale ...)

Le diverse strade per il futuro (presentazione dei percorsi e indirizzi scolastici delle scuole

superiori di secondo grado; realizzazione laboratoriale di una scheda per il consiglio orientativo)

Dalla scuola al mondo del lavoro (visita guidata ad un'azienda o uscite sul territorio di interesse didattico-orientativo; interviste, simulazione di un curricolo personale)

Questi possono riassumersi nelle seguenti tre macroaree:

1. Autoconsapevolezza ed esplorazione degli interessi.

2. Approfondimento degli interessi e prime informazioni sulle opportunità formative

3. Scelta consapevole e preparazione al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Recupero competenze di base

Attività di recupero di Italiano per alunni con limitate competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ridurre il numero di alunni collocati nel livello più basso nelle prove Invalsi di Italiano

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Giocando insieme: lo sport che unisce

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado rappresenta una tappa importante nello sviluppo degli alunni. Le attività motorie possono rappresentare uno strumento efficace per facilitare questo passaggio, favorendo l'inclusione, la socializzazione, la conoscenza reciproca e lo sviluppo di competenze trasversali. Attraverso il movimento, il gioco e lo sport, si valorizzano le potenzialità di ciascun alunno e si promuove il benessere psicofisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire la continuità educativa tra primaria e secondaria. Promuovere il benessere e lo sviluppo armonico degli alunni. Sviluppare abilità motorie, cognitive, relazionali e sociali. Favorire l'inclusione attraverso attività di gruppo e cooperative. Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Seminando Antichi Sapori

La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non

può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. È risaputo che quella in cui viviamo è la società dei consumi, tutto è fatto per essere consumato in fretta e gettato altrettanto rapidamente. Il modo disordinato e precipitoso con cui ci nutriamo rispecchia pienamente questo stile di vita: nessuno si prende più il tempo di porsi delle domande di fronte ad uno scaffale del supermercato o di fronte ad un piatto già preparato. Come se le nostre azioni quotidiane non influissero sui meccanismi del mercato, non avessero ripercussioni sulla nostra salute, non rappresentassero una parte importante della nostra cultura. In linea con le indicazioni nazionali, con l'agenda 2030, con quanto indicato nel PTOF e per avvicinare i ragazzi a questi temi, il presente progetto si propone come strumento particolarmente efficace poiché li coinvolge con attività concrete che li rende cittadini consapevoli del fatto che le scelte individuali hanno delle ripercussioni sul mondo che ci circonda e che le abitudini alimentari fanno parte della cultura del Paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Introdurre una didattica multidisciplinare in cui mettere al centro la cultura alimentare e l'educazione ambientale e alla sensorialità 2. Fornire una metodologia induttiva nell'approccio all'educazione alimentare e ambientale sviluppando esperienze didattiche e nelle attività in orto 3. Maturare la consapevolezza che l'alimentazione è un fatto culturale, il cui significato trascende l'aspetto nutrizionale 5. Conoscere il territorio, i suoi prodotti e le ricette per poi attivare occasioni di incontro con esperti (artigiani, produttori, chef) e per creare una pluralità di rapporti con gli attori del settore agroalimentare e gastronomico della comunità locale in modo da destare la curiosità e la conoscenza della realtà circostante 6. Fornire principi di orticoltura biologica 8. Offrire proposte di percorsi che aiutino i piccoli consumatori a diventare coproduttori, cittadini consapevoli delle proprie scelte d'acquisto: educare allo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Magna

Murales a scuola: fiaba maestra di vita

Laboratorio di murales pittorico da realizzare in una delle pareti collocate nell'atrio della scuola ispirandomi al mondo delle fiabe. Le fiabe sono maestre di vita perché insegnano a comprendere e affrontare il bene e il male, i problemi quotidiani e i sentimenti complessi in modo metaforico e giocoso. Offrono un contenuto educativo e morale, aiutando i bambini a sviluppare la consapevolezza emotiva attraverso personaggi e storie facilmente comprensibili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

• Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali. • Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune. • Favorire il benessere scolastico degli alunni. • Educare i nostri giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni. • Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita. • Stimolare il senso civico negli studenti. • Favorire i collegamenti trasversali con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscano, emblematicamente, aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

Murales a scuola: fiaba maestra di vita

Laboratorio di murales pittorico da realizzare in una delle pareti collocate nell'atrio della scuola ispirandomi al mondo delle fiabe. Le fiabe sono maestre di vita perché insegnano a comprendere e affrontare il bene e il male, i problemi quotidiani e i sentimenti complessi in modo metaforico e giocoso. Offrono un contenuto educativo e morale, aiutando i bambini a sviluppare la consapevolezza emotiva attraverso personaggi e storie facilmente comprensibili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

• Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali. • Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune. • Favorire il benessere scolastico degli alunni. • Educare i nostri giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni. • Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita. • Stimolare il senso civico negli studenti. • Favorire i collegamenti trasversali con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscano, emblematicamente, aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

Recupero competenze di base: italiano e matematica

Ridurre il numero di alunni nella fascia bassa delle rilevazioni Invalsi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi in Italiano e Matematica

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

LABORATORIO SUL PREGRAFISMO SENSORIALE

Il progetto nasce dall'intenzione di accompagnare i bambini in un percorso di preparazione alla letto-scrittura. In questo laboratorio, non useremo carta e matita solo in modo tradizionale, ma scopriremo il mondo delle lettere e dei numeri attraverso tutti i nostri sensi. I bambini avranno l'opportunità di toccare, modellare, esplorare e creare con materiali come sabbia, farina, pittura e tanto altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'obiettivo non è insegnare a scrivere in modo meccanico, ma costruire una solida base per il futuro apprendimento, rendendo il percorso divertente e stimolante. Il pregrafismo sensoriale è una chiave per sbloccare la loro creatività e sviluppare la coordinazione, la motricità fine e la consapevolezza del proprio corpo in un modo giocoso e naturale.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LABORATORIO SUL PREGRAFISMO SENSORIALE

Il progetto nasce dall'intenzione di accompagnare i bambini in un percorso di preparazione alla letto-scrittura. In questo laboratorio, non useremo carta e matita solo in modo tradizionale, ma scopriremo il mondo delle lettere e dei numeri attraverso tutti i nostri sensi. I bambini avranno

l'opportunità di toccare, modellare, esplorare e creare con materiali come sabbia, farina, pittura e tanto altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'obiettivo non è insegnare a scrivere in modo meccanico, ma costruire una solida base per il futuro apprendimento, rendendo il percorso divertente e stimolante. Il pregrafismo sensoriale è una chiave per sbloccare la loro creatività e sviluppare la coordinazione, la motricità fine e la consapevolezza del proprio corpo in un modo giocoso e naturale.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Star bene a scuola

Sportello di ascolto. spazio all'interno della scuola, dove ragazzi, insegnanti e genitori possono incontrare operatori professionali qualificati per confrontarsi su problemi e interrogativi che stanno loro a cuore.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

1 Omogeneizzare le Metodologie Didattiche Attive per la Competenza

Traguardo

1. Estendere l'uso sistematico di metodologie didattiche attive (es. Project-Based Learning, Laboratori) al 70% dei docenti in almeno 3 aree disciplinari per rafforzare l'autonomia di studio degli alunni. 2. Implementare un progetto di educazione civica/legalita' comune (Obiettivo di Processo 2.1) in tutti i 7 plessi, misurando l'impatto sul clim

Risultati attesi

Benessere scolastico e intervenire sulla gestione del disagio creando una rete di rapporti positivi con il supporto di figure competenti.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Airc - educazione alla salute

Formare la nuove generazioni alla cultura del proprio benessere, alla prevenzione e alla solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la promozione di un o stile di vita sano, l'acquisizione di conoscenze e competenze per prevenire malattie e incidenti e acquisire la consapevolezza del proprio benessere.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

“ESSERE PROTAGONISTI DELLE PROPRIE SCELTE”.

Il progetto intende creare un percorso di crescita sulle emozioni, di prevenzione dell'uso di

sostanze e di consapevolezza sull' uso sicuro del web. Obiettivo del progetto: Fornire conoscenze corrette e approfondite sulle dipendenze da alcool, fumo, droghe, e sulle dipendenze comportamentali agli adolescenti delle scuole superiori, evidenziando gli effetti dannosi sull'organismo, sulle alterazioni comportamentali soprattutto nei rapporti sociali e infine anche le possibili implicazioni legali. Agevolare la comunicazione efficace e positiva tra pari e mantenere un buon clima nella classe; Rafforzare l'assertività, la capacità di affermare le proprie opinioni e le proprie scelte nel rispetto di quelle degli altri, adottando e promuovendo corretti stili di vita. Consentire l'acquisizione di consapevolezza sugli strumenti per prevenire la disinformazione attraverso il web e i social media.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

1Ridurre la Dispersione Implicita nella Fascia Bassa ; 2 Aumentare il Raggiungimento dell'Eccellenza 3. Omogeneizzazione della Valutazione Interna

Traguardo

1. Diminuire la percentuale di alunni con votazione finale corrispondente a 6 o lieve insufficienza, del 15% rispetto al dato a.s. 2024/2025. 2.Aumentare la percentuale di

alunni che ottengono voti di eccellenza (9 o 10) nelle discipline di Italiano e Matematica in Primaria e Sec; 3.Garantire l'applicazione di rubriche di valutazione e performan

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1 Riduzione del Gap di Competenze Fondamentali; 2 Miglioramento dell'Effetto Scuola sul Contesto Socio-Economico

Traguardo

1. Ridurre del 50% il numero di alunni collocati nel Livello 1 (il piu' basso) nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in V Primaria e III Sec. I Grado entro la fine del triennio. 2.Ridurre la differenza tra i risultati medi della scuola e quelli delle scuole con contesto socio-economico (ESCS) simile di almeno 5 punti percentuali, in Italia

Competenze chiave europee

Priorità

1 Omogeneizzare le Metodologie Didattiche Attive per la Competenza

Traguardo

1. Estendere l'uso sistematico di metodologie didattiche attive (es. Project-Based Learning, Laboratori) al 70% dei docenti in almeno 3 aree disciplinari per rafforzare l'autonomia di studio degli alunni. 2. Implementare un progetto di educazione civica/legalita' comune (Obiettivo di Processo 2.1) in tutti i 7 plessi, misurando l'impatto sul clim

Risultati attesi

Fornire conoscenze corrette e approfondite sulle dipendenze da alcool, fumo, droghe, e sulle dipendenze comportamentali agli adolescenti delle scuole superiori, evidenziando gli effetti dannosi sull'organismo, sulle alterazioni comportamentali soprattutto nei rapporti sociali e infine anche le possibili implicazioni legali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - PROVENZANI - AGIC847005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell' Infanzia la valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che le insegnanti mettono continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via-via si manifestano nella crescita personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e didattiche. La valutazione è un'operazione delicata che richiede agli insegnanti di confrontarsi, mettendo in campo le proprie competenze sullo sviluppo e sui linguaggi; soprattutto richiede un atteggiamento di grande comprensione dei processi di crescita e di apprendimento. Occorre fare molta attenzione a come il bambino utilizza le sue percezioni per decodificare e strutturare elementi di conoscenza, a quali processi mentali mette in atto per costruire concetti e idee, alle motivazioni di cui si avvale per mobilitare le proprie energie, allo stile cognitivo che utilizza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica è è soggetta a valutazioni periodiche e finali con un voto specifico in decimi sul documento di valutazione I criteri di valutazione si basano su: 1. Traguardi di Competenza e Obiettivi di Apprendimento: si fa riferimento a quelli specifici previsti per l'Educazione Civica al termine del primo ciclo di istruzione (Allegato B del D.M. n. 35/2020). 2. Aspetti Valutati: La valutazione non si limita alle sole conoscenze (contenuti teorici), ma include soprattutto: o Abilità: capacità di applicare le conoscenze per risolvere problemi o analizzare situazioni. o Atteggiamenti e Comportamenti: la coerenza tra ciò che si apprende e come ci si comporta (ad esempio, rispetto delle regole,

responsabilità, collaborazione, partecipazione attiva, rispetto della diversità, sostenibilità). La valutazione tiene conto del livello di padronanza delle competenze acquisite e dimostrate dall'alunno, in particolare nelle attività che ricadono nei tre nuclei tematici: • Costituzione, Diritto (nazionale e internazionale), Legalità e Solidarietà. • Sviluppo Sostenibile, Educazione Ambientale, Conoscenza e Tutela del Patrimonio e del Territorio. • Cittadinanza Digitale (inclusi consapevolezza dei rischi della rete, rispetto della privacy e contrasto al cyberbullismo). Per misurare le competenze, vengono privilegiati strumenti che vanno oltre la verifica delle sole conoscenze, come: • Compiti di realtà (simulazioni di problemi autentici). • Ricerca e sviluppo di progetti. • Osservazione sistematica degli atteggiamenti e dei comportamenti in classe e durante le attività. • Discussioni, debate, peer tutoring e service learning. • Autovalutazione e valutazione tra pari.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

- Definizione della propria identità e Autostima: È consapevole della propria identità personale (es. conosce il proprio nome, la propria famiglia). Ha fiducia nelle proprie capacità (es. affronta le attività proposte con serenità). Esprime in modo adeguato i propri sentimenti ed esigenze (es. sa chiedere aiuto, manifesta gioia/tristezza). - Relazione con i Coetanei e Collaborazione: Si inserisce spontaneamente in un gruppo di gioco/lavoro. È capace di condividere materiali e risorse comuni. Collabora attivamente e con interesse alle attività di gruppo. Dialoga e si confronta con i pari, anche in caso di piccoli conflitti, cercando soluzioni. - Relazione con gli Adulti: Vive con fiducia e serenità l'ambiente scolastico e le nuove relazioni con gli adulti. Ascolta e segue le indicazioni dell'adulto. Si affida all'adulto di riferimento in caso di bisogno. - Rispetto delle Regole Sociali e della Convivenza: Riconosce e accetta le principali regole di comportamento nei vari contesti (es. rispetta i turni, usa correttamente i materiali). Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico. Partecipa attivamente alla vita di sezione, assumendo piccole responsabilità. -Capacità Emotive ed Espressive: È in grado di riconoscere e, in parte, controllare le proprie emozioni. Riconosce gli stati d'animo altrui (avvio all'empatia). Utilizza il linguaggio verbale o non verbale per comunicare emozioni e pensieri in modo comprensibile.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione rappresenta un importante momento nel processo di apprendimento-formazione

dell'alunno, coinvolgendo ed interessando tutti i protagonisti di tale processo e deve essere intesa come momento per: • Insegnare ad apprendere; • Informare l'allievo del suo grado di padronanza della materia, (aiutandolo ad orientarsi, al termine del ciclo di studi, nella scelta del tipo di scuola da intraprendere); • Evidenziare all'allievo le lacune da colmare; • Dargli consapevolezza sulle strategie utilizzate nell'intervento ed indicazioni su quali alternative mettere in atto per raggiungere migliori risultati. L'individuazione di criteri di valutazione corrisponde quanto più possibile all'esigenza di porre dei punti di riferimento condivisi che rendano omogeneo e confrontabile il voto espresso dai consigli di classe. Al tempo stesso l'esplicitazione dei criteri facilita l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolge in modo più consapevole i genitori stessi. La valutazione, dunque: Per i docenti è uno strumento per: conoscere i propri studenti, le loro eventuali difficoltà ed il livello di conoscenza e competenza raggiunto in ambito disciplinare e relazionale; verificare gli effetti del proprio insegnamento e riconoscere l'efficacia delle diverse strategie e metodologie didattiche attuate; programmare nuove attività, sulla base dei risultati verificati; Per gli alunni migliorare la qualità del proprio lavoro. deve servire per fornire gli strumenti per una matura autovalutazione, nell'ottica di una progressiva maturazione ed assunzione di atteggiamenti responsabili. Per le famiglie è uno strumento per conoscere, condividere e sostenere il percorso di formazione avviato dalla scuola Fasi della valutazione Valutazione diagnostica l'analisi della situazione iniziale, dei prerequisiti posseduti da ciascun alunno, in merito alle diverse discipline, nell'area cognitiva e non. Viene rilevata essenzialmente attraverso osservazioni sistematiche che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali Valutazione formativa serve per verificare l'acquisizione di abilità operative, la padronanza di conoscenze e linguaggi, lo sviluppo di competenze espressive e comunicative. Verifica anche la maturità dell'identità, il senso di responsabilità oltre che la partecipazione alla convivenza democratica. Valutazione periodica (quadrimestrale) e annuale (finale) fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e mediante l'attribuzione di voti numerici, espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale, mediante un giudizio analitico valuta il processo di apprendimento e i progressi dell'anno rispetto alla situazione iniziale.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico (e non con voto in decimi) , riferito all'intero periodo di frequenza. Il giudizio di comportamento non è un fattore bloccante per l'ammissione alla classe successiva. SECONDARIA DI PRIMO GRADO Valutazione del Comportamento e Conseguenze - Voto in Decimi A partire dall'anno scolastico 2025/2026, la valutazione del comportamento è espressa in decimi in sede di scrutinio intermedio e finale

(sostituendo il giudizio sintetico). Il voto in decimi è attribuito dal Consiglio di Classe e si riferisce a tutto l'anno scolastico, tenendo conto dell'osservanza del Regolamento d'Istituto, della partecipazione alla vita scolastica e della coerenza con i principi di Cittadinanza e Costituzione. - Non Ammissione 1. Il conseguimento di una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi (6/10) in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. 2. La valutazione inferiore a 6/10 è attribuita in caso di gravi e reiterate violazioni del Regolamento e dei doveri di cui all'Art. 3, specialmente in presenza di atti di violenza o aggressione.

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA L'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Interclasse (costituito dai docenti della classe) e avviene in presenza dei seguenti presupposti: 1. Valutazione del Livello di Apprendimento • La valutazione è espressa con giudizi descrittivi (che vanno da Avanzato a In via di prima acquisizione), riferiti ai diversi livelli di apprendimento in ciascuna disciplina. • L'ammissione è automatica anche se l'alunno non ha raggiunto tutti gli obiettivi di apprendimento previsti per l'anno scolastico. Il focus è sul progresso e sul potenziale di recupero. • In caso di parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi, la scuola adotta interventi didattici integrativi da svolgere sia in corso d'anno sia, se necessario, nell'anno scolastico successivo per garantire il recupero. 2. Comportamento • La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico (e non con voto in decimi) , riferito all'intero periodo di frequenza. • Il giudizio di comportamento non è un fattore bloccante per l'ammissione alla classe successiva. 3. Frequenza • L'ammissione è subordinata alla frequenza di almeno i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato. • Le deroghe per assenze documentate sono ammesse (per motivi di salute, sportivi, ecc.), purché l'assenza non pregiudichi la possibilità di esprimere una valutazione globale. L'accertamento degli apprendimenti si effettua mediante: Verifiche in itinere Nel corso dell'attività didattica, e sommative, a conclusione di ogni percorso didattico(prove scritte, orali, operativi questionari). Verifiche scritte Gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente Verifiche orali Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni Osservazioni sistematiche Permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Certificazione delle competenze Nel primo ciclo dell’istruzione, le competenze acquisite

dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado, accompagnate anche dal livello. La Non Ammissione La non ammissione (ripetenza) alla classe successiva, nella Scuola Primaria, è considerata un provvedimento eccezionale : 1. Motivazioni Eccezionali: La decisione deve essere presa all'unanimità da tutti i docenti del Consiglio di Interclasse. 2. Motivi Prevalenti: La non ammissione è generalmente riservata a casi di assenze prolungate che superano i limiti consentiti (senza possibilità di deroga) e che, di conseguenza, rendono impossibile la valutazione dell'alunno. 3. Gravità Estrema: La ripetenza per motivi puramente didattici (mancato raggiungimento degli obiettivi) è rarissima e può avvenire solo in casi di grave e persistente difficoltà di apprendimento che, nonostante tutti gli interventi di supporto attivati, non consentono all'alunno di affrontare la classe successiva. SECONDARIA DI PRIMO GRADO L'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe e avviene in presenza dei seguenti requisiti: • Frequenza minima: l'alunno deve aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Eventuali motivate deroghe sono deliberate dal Collegio dei docenti. • Voto di comportamento: l'alunno deve aver conseguito una valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi (6/10). L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore comporta la non ammissione alla classe successiva. • Votazioni nelle discipline: l'alunno è generalmente ammesso anche in caso di conseguimento di una o più valutazioni con voto inferiore a 6/10 (insufficienze) nelle singole discipline, in quanto l'ammissione rientra nella sovranità di giudizio del Consiglio di Classe. Se l'alunno riporta una o più insufficienze, il Consiglio di Classe valuta l'ammissione tenendo conto della possibilità di recupero e del percorso scolastico complessivo, e può deliberare la non ammissione solo in casi eccezionali di evidente e grave pregiudizio per il percorso di apprendimento.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale e richiede: 1. Frequenza minima: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (salvo motivate deroghe). 2. Voto di comportamento: aver conseguito una valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi (6/10). Anche in questo caso, un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione all'esame. 3. Votazioni nelle discipline: non è richiesta la sufficienza (6/10) in tutte le discipline come requisito automatico di ammissione, ma l'ammissione è comunque subordinata al giudizio complessivo del Consiglio di Classe che valuta il livello di apprendimento raggiunto in relazione agli obiettivi del triennio. 4. Voto di Ammissione : solo agli alunni ammessi all'esame viene attribuito dal Consiglio di Classe un Voto di Ammissione espresso in decimi, basato sul percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri definiti dal Collegio dei

docenti. Questo voto concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato. Criteri per l'attribuzione della lode L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori: • Ammissione del candidato con la valutazione di dieci/decimi (10/10) • Aver dimostrato un costante, positivo processo di maturazione e responsabilizzazione personale, che si è esplicitato, nel corso dell'intero triennio, in impegno e partecipazione costruttive alle attività didattiche in tutti gli ambiti disciplinari, con conseguente preparazione ed acquisizione di competenze complete ed organiche.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LORENZO MILANI - AGMM847016

Criteri di valutazione comuni

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno e di ciascuna alunna in ogni disciplina. Il curricolo di istituto è l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. In esso sono esplicitate le conoscenze, le abilità e le competenze attese, gli indicatori di risultato, le modalità di realizzazione e verifica. La programmazione annuale di ogni singola classe, per ogni singola disciplina, contiene gli obiettivi e i traguardi di competenza, e ne esprime i contenuti didattici, identificando le modalità operative al fine del loro raggiungimento. La legge n. 150 del 1 ottobre 2024, nell'ambito dei criteri di valutazione applicati nella Scuola Primaria di primo grado, stabilisce al comma 1 che «La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di Educazione Civica, delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito». La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa dunque attraverso l'impiego di giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente). Tuttavia, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, tali giudizi sono integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dagli alunni e dalle alunne in ciascuna disciplina. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o

più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, è autorizzata ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno o dell'alunna alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Sulla base alla normativa vigente, i/le docenti sono chiamati a valutare, per ciascun alunno e ciascuna alunna, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento afferenti a ciascuna disciplina e individuati nella progettazione annuale, appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo sono individuati e utilizzati i seguenti giudizi sintetici: • ottimo • discreto • distinto • buono • sufficiente • non sufficiente I livelli valutativi dell'apprendimento sono definiti sulla base di sei dimensioni tra loro correlate, che consentono di formulare un giudizio descrittivo degli alunni: a) autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo; b) tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo; c) risorse mobilitate per portare a termine il compito, valutando se l'alunno usa risorse appositamente predisposte dall'insegnante per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) continuità nella manifestazione dell'apprendimento. A ogni disciplina nel suo complesso è attribuito un solo giudizio sintetico, scelto tra: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. I sei giudizi sintetici si riferiscono a diverse aree: la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività la capacità di espressione e rielaborazione personale. Inoltre, in sede di valutazione, ogni istituto è tenuto a declinare la descrizione di ciascun giudizio sintetico, per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso della Scuola Primaria, facendo riferimento agli obiettivi che il curricolo interno stabilisce come principali. Ciò significa che la scuola sceglie gli obiettivi principali e può riportarli nella scheda di fianco alla descrizione del giudizio sintetico. È invece obbligatorio declinare la descrizione di quei giudizi su scala quinquennale nel proprio PTOF, scegliendo anche gli strumenti attraverso i quali definirli: griglie, tabelle e rubriche di valutazione. Particolare attenzione è posta al valore formativo della valutazione, che viene formulata nell'interesse dell'alunno. Tale valutazione ha come obiettivo primario quello di individuare i punti di forza e quelli di fragilità, i bisogni educativi e di ricavare informazioni che permettano all'insegnante di indirizzare e correggere il percorso didattico progettato, al fine di favorire il miglior sviluppo delle competenze di ciascun alunno. Obiettivo primario della valutazione resta la crescita personale considerata non nel singolo periodo, ma nell'ottica dell'intero percorso di apprendimento. La valutazione è strutturata in modo da precedere, accompagnare e seguire i percorsi curricolari, come parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento. A tal fine è importante che sia programmata sulla base della scansione temporale prevista per le proposte didattiche delle diverse discipline. Si tratta di un

processo che prevede azioni ben distinte, ma coerenti tra loro, poiché parte di un unico procedimento, e che può articolarsi in momenti e modalità differenti. La valutazione in itinere è espressa nelle forme che l'insegnante ritiene più opportune e che restituiscono agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Ci saranno: • momenti di osservazione (individuale/attività di gruppo) • momenti strutturati e organizzati (cooperative learning, compiti di realtà, lavoro autonomo) o non strutturati • contributi dell'alunno quotidiani (partecipazione, interventi, richieste, opinioni espresse, proposte). verifiche strutturate (interrogazioni, compiti in classe in ingresso: pre requisiti, livello di partenza - in itinere: al termine di un dato argomento, di una unità di apprendimento - finali: al termine del quadrimestre e dell'anno scolastico). La verifica è un'occasione importante finalizzata all'accertamento degli apprendimenti degli alunni. Valutare il processo significa tenere conto: • del livello di partenza di ciascun alunno; • dello sforzo messo in campo per raggiungere gli obiettivi prefissati; • degli strumenti a disposizione dei singoli alunni; • delle effettive potenzialità dei soggetti. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). In sintesi La scelta di introdurre i giudizi sintetici risponde a diverse esigenze: • Valutazione più formativa: si passa da una valutazione prevalentemente sommativa (che si concentra sul risultato finale) a una valutazione più formativa, che accompagna l'alunno nel suo percorso di apprendimento, fornendo feedback utili per la sua crescita. • Maggiore chiarezza e trasparenza: i giudizi sintetici, accompagnati dalle descrizioni dei livelli di apprendimento, offrono una visione più chiara e completa dei progressi dell'alunno, sia per i genitori che per gli insegnanti. • Attenzione al processo di apprendimento: si pone maggiore enfasi sul processo di apprendimento e sulle competenze acquisite, piuttosto che sulla mera performance numerica. • Riduzione dell'ansia da prestazione: l'eliminazione dei voti numerici mira a ridurre l'ansia da prestazione e a creare un ambiente di apprendimento più sereno e stimolante. In conclusione La nuova valutazione alla scuola primaria rappresenta un importante passo avanti verso un sistema educativo più moderno e centrato sull'alunno. L'utilizzo dei giudizi sintetici, accompagnati da descrizioni dettagliate dei livelli di apprendimento, offre una valutazione più completa e formativa, che supporta la crescita e lo sviluppo di ogni bambino.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti: - Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo - collaborazione con compagni e adulti (docenti e

altre figure presenti) - rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole - frequenza delle lezioni

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DIAZ - AGEE84704A

MILANI 2 - SAN PIO - AGEE84705B

SILLITTI - AGEE84706C

DE AMICIS - AGEE84708E

Criteri di valutazione comuni

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno e di ciascuna alunna in ogni disciplina. Il curricolo di istituto è l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. In esso sono esplicitate le conoscenze, le abilità e le competenze attese, gli indicatori di risultato, le modalità di realizzazione e verifica. La programmazione annuale di ogni singola classe, per ogni singola disciplina, contiene gli obiettivi e i traguardi di competenza, e ne esprime i contenuti didattici, identificando le modalità operative al fine del loro raggiungimento. La legge n. 150 del 1 ottobre 2024, nell'ambito dei criteri di valutazione applicati nella Scuola Primaria di primo grado, stabilisce al comma 1 che «La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di Educazione Civica, delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito». La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa dunque attraverso l'impiego di giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente). Tuttavia, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, tali giudizi sono integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dagli alunni e dalle alunne in ciascuna disciplina. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o

più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, è autorizzata ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno o dell'alunna alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Sulla base alla normativa vigente, i/le docenti sono chiamati a valutare, per ciascun alunno e ciascuna alunna, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento afferenti a ciascuna disciplina e individuati nella progettazione annuale, appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo sono individuati e utilizzati i seguenti giudizi sintetici: • ottimo • discreto • distinto • buono • sufficiente • non sufficiente I livelli valutativi dell'apprendimento sono definiti sulla base di sei dimensioni tra loro correlate, che consentono di formulare un giudizio descrittivo degli alunni: a) autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo; b) tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo; c) risorse mobilitate per portare a termine il compito, valutando se l'alunno usa risorse appositamente predisposte dall'insegnante per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) continuità nella manifestazione dell'apprendimento. A ogni disciplina nel suo complesso è attribuito un solo giudizio sintetico, scelto tra: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. I sei giudizi sintetici si riferiscono a diverse aree: la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività la capacità di espressione e rielaborazione personale. Inoltre, in sede di valutazione, ogni istituto è tenuto a declinare la descrizione di ciascun giudizio sintetico, per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso della Scuola Primaria, facendo riferimento agli obiettivi che il curricolo interno stabilisce come principali. Ciò significa che la scuola sceglie gli obiettivi principali e può riportarli nella scheda di fianco alla descrizione del giudizio sintetico. È invece obbligatorio declinare la descrizione di quei giudizi su scala quinquennale nel proprio PTOF, scegliendo anche gli strumenti attraverso i quali definirli: griglie, tabelle e rubriche di valutazione. Particolare attenzione è posta al valore formativo della valutazione, che viene formulata nell'interesse dell'alunno. Tale valutazione ha come obiettivo primario quello di individuare i punti di forza e quelli di fragilità, i bisogni educativi e di ricavare informazioni che permettano all'insegnante di indirizzare e correggere il percorso didattico progettato, al fine di favorire il miglior sviluppo delle competenze di ciascun alunno. Obiettivo primario della valutazione resta la crescita personale considerata non nel singolo periodo, ma nell'ottica dell'intero percorso di apprendimento. La valutazione è strutturata in modo da precedere, accompagnare e seguire i percorsi curricolari, come parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento. A tal fine è importante che sia programmata sulla base della scansione temporale prevista per le proposte didattiche delle diverse discipline. Si tratta di un

processo che prevede azioni ben distinte, ma coerenti tra loro, poiché parte di un unico procedimento, e che può articolarsi in momenti e modalità differenti. La valutazione in itinere è espressa nelle forme che l'insegnante ritiene più opportune e che restituiscono agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Ci saranno: • momenti di osservazione (individuale/attività di gruppo) • momenti strutturati e organizzati (cooperative learning, compiti di realtà, lavoro autonomo) o non strutturati • contributi dell'alunno quotidiani (partecipazione, interventi, richieste, opinioni espresse, proposte). verifiche strutturate (interrogazioni, compiti in classe in ingresso: pre requisiti, livello di partenza - in itinere: al termine di un dato argomento, di una unità di apprendimento - finali: al termine del quadrimestre e dell'anno scolastico). La verifica è un'occasione importante finalizzata all'accertamento degli apprendimenti degli alunni. Valutare il processo significa tenere conto: • del livello di partenza di ciascun alunno; • dello sforzo messo in campo per raggiungere gli obiettivi prefissati; • degli strumenti a disposizione dei singoli alunni; • delle effettive potenzialità dei soggetti. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). In sintesi La scelta di introdurre i giudizi sintetici risponde a diverse esigenze: • Valutazione più formativa: si passa da una valutazione prevalentemente sommativa (che si concentra sul risultato finale) a una valutazione più formativa, che accompagna l'alunno nel suo percorso di apprendimento, fornendo feedback utili per la sua crescita. • Maggiore chiarezza e trasparenza: i giudizi sintetici, accompagnati dalle descrizioni dei livelli di apprendimento, offrono una visione più chiara e completa dei progressi dell'alunno, sia per i genitori che per gli insegnanti. • Attenzione al processo di apprendimento: si pone maggiore enfasi sul processo di apprendimento e sulle competenze acquisite, piuttosto che sulla mera performance numerica. • Riduzione dell'ansia da prestazione: l'eliminazione dei voti numerici mira a ridurre l'ansia da prestazione e a creare un ambiente di apprendimento più sereno e stimolante. In conclusione La nuova valutazione alla scuola primaria rappresenta un importante passo avanti verso un sistema educativo più moderno e centrato sull'alunno. L'utilizzo dei giudizi sintetici, accompagnati da descrizioni dettagliate dei livelli di apprendimento, offre una valutazione più completa e formativa, che supporta la crescita e lo sviluppo di ogni bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Almeno 3 valutazioni per alunno a quadrimestre; - le valutazioni non devono essere basate solo

sulle conoscenze nozionistiche acquisite, ma la valutazione deve essere globale, quindi, deve tenere conto anche dell'interesse e della partecipazione. E' stata elaborata e approvata una tabella valutativa per ogni classe e ordine di scuola .

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti: - Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo - collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti) - rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole - frequenza delle lezioni GIUDIZIO CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO OTTIMO L'alunno/a dimostra: • rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola • ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione • frequenza assidua DISTINTO L'alunno/a dimostra: • rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo • costante adempimento dei doveri scolastici • interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe • frequenza conforme BUONO L'alunno/a dimostra: • rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami. • buona consapevolezza del proprio dovere • interesse adeguato • svolgimento regolare dei compiti assegnati • partecipazione attiva • correttezza nei rapporti interpersonali • frequenza regolare DISCRETO L'alunno/a dimostra: rispetto delle regole in molte situazioni, anche se spesso ha bisogno di richiami. discreta consapevolezza del proprio dovere interesse adeguato svolgimento abbastanza regolare dei compiti assegnati, partecipazione generalmente attiva e correttezza nei rapporti interpersonali - frequenza generalmente regolare SUFFICIENTE L'alunno/a dimostra: • di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; • sufficiente consapevolezza del proprio dovere • interesse selettivo • saltuario svolgimento dei compiti assegnati • partecipazione discontinua all'attività didattica • rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri. • Frequenza non sempre regolare NON SUFFICIENTE L'alunno/a dimostra: • instabilità, irrequietezza, atteggiamento di opposizione nei confronti dei compagni e degli insegnanti per cui necessita di sollecitazioni e richiami continui per rispettare le regole nelle varie situazioni; • insufficiente consapevolezza del proprio dovere • non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica • frequenza discontinua

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva

Ammissione/non ammissione classe successiva Al termine del processo di valutazione periodica e finale, i docenti contitolari di classe procedono alla deliberazione di ammissione alla classe successiva ovvero di non ammissione. Ammissione: L'ammissione alla classe successiva e alla classe prima della scuola secondaria di primo grado degli alunni della scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso, ossia qualora le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola attiva apposite e specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Non ammissione: Il D.lgs. 62/2017, pur prevedendo l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di eventuali lacune, contempla comunque la possibilità di non ammissione alla classe successiva: I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione alla classe successiva, dunque, è possibile soltanto in casi eccezionali, debitamente comprovati e motivati. In tal caso, inoltre, la deliberazione va assunta all'unanimità.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per realizzare l'inclusione scolastica, un'analisi del contesto deve valutare gli atteggiamenti di tutti gli attori (studenti, insegnanti, genitori), l' organizzazione scolastica (leadership, PTOF), la progettualità didattica (metodologie, spazi, tempi) e il benessere generale, al fine di identificare barriere e punti di forza. Questo processo, che coinvolge sia l'ambiente scolastico che le relazioni, è fondamentale per creare un sistema che si adatti agli studenti e garantisca a tutti pari opportunità di apprendimento e sviluppo . Dimensioni chiave dell'analisi:

- Atteggiamenti e clima scolastico:
  - Valutare le percezioni di insegnanti, studenti e genitori riguardo la diversità e l'inclusione.
  - Individuare stereotipi e pregiudizi che possono ostacolare l'inclusione.
  - Promuovere un clima di rispetto, collaborazione ed empatia.
- Organizzazione e gestione scolastica:
  - Analizzare la leadership del dirigente scolastico e la sua visione inclusiva.
  - Esaminare le risorse disponibili e la loro allocazione.
  - Verificare la presenza e l'efficacia di un Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) inclusivo.
- Progettualità educativa e didattica:
  - Valutare le metodologie didattiche, come il cooperative learning, utilizzate in classe.
  - Esaminare la flessibilità degli spazi, dei tempi e dei materiali didattici.
  - Considerare l'utilizzo di tecnologie assistive e supporti personalizzati.
  - Verificare l'adeguatezza dei percorsi di apprendimento e di valutazione.
- Risultati di apprendimento e benessere:
  - Andare oltre i risultati puramente curricolari per valutare anche le competenze trasversali e socio-emotive degli studenti.
  - Analizzare il benessere complessivo di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo.
  - Valutare il collegamento tra le diverse dimensioni e le possibili cause-effetto tra di esse.

Obiettivi dell'analisi:
Costruire un contesto inclusivo: L'obiettivo è creare un ambiente che coinvolga l'intera comunità scolastica, non solo singoli individui o gruppi.

- Garantire pari opportunità: Assicurare a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro differenze, il diritto a un'educazione di qualità.
- Adattare la scuola allo studente: Adottare un approccio in cui sia la scuola a modificarsi per rispondere alle esigenze di tutti gli studenti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un percorso partecipativo che si avvia con la raccolta di informazioni e la valutazione delle necessità dello studente con disabilità, coinvolgendo docenti, famiglia e specialisti tramite il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Segue la stesura del PEI, che include obiettivi, attività e strumenti didattici, con la finalità di creare un piano di lavoro personalizzato, da condividere e approvare entro fine novembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto dal consiglio di classe (inclusi i docenti curricolari e di sostegno), i genitori o tutori dell'alunno, gli operatori socio-sanitari (come neuropsichiatri infantili e assistenti sociali), e l'alunno stesso, quando possibile. Il dirigente scolastico ha inoltre un ruolo di coordinamento e supervisione

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo centrale e fondamentale nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), agendo come principale esperta del proprio figlio e partecipando attivamente alla sua stesura e attuazione. La sua partecipazione è necessaria all'interno del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per condividere informazioni, concorrere alle decisioni e collaborare con scuola e servizi per garantire il benessere e l'inclusione completa dello studente

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione del PEI sono basati principalmente sul progresso individuale dell'alunno rispetto alla sua situazione di partenza, valutando le competenze e le conoscenze raggiunte in relazione agli obiettivi personalizzati definiti nel PEI stesso. Le modalità includono la documentazione del percorso, le difficoltà incontrate e le strategie didattiche adottate, con un focus su tutti i progressi e i livelli di apprendimento raggiunti.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

Si allega il Piano per l'Inclusione

Allegato:

P.I. aggiornato a.s. 2024-2025 (2).pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO : QUADRIMESTRI

L'Istituzione scolastica ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DEL D.S.	· Sostituire e rappresentare il Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza di breve durata, firmando gli atti ordinari della scuola e controllando la posta in arrivo, dando adempimento alle scadenze più urgenti e improcrastinabili; · Curare la comunicazione fra le diverse sedi e con l'utenza; · Collaborare all'impostazione e gestione dell'orario, anche in casi di adattamento necessari per la partecipazione dei docenti a scioperi e assemblee sindacali; curare la vigilanza sul rispetto dell'orario; · Gestire le supplenze brevi e provvedere a dare indicazione e controllare eventuali docenti a tempo determinato; · Concedere permessi brevi e disporre per il recupero, anche in funzione delle supplenze interne; · In caso di assenza del Dirigente Scolastico curare, di concerto con il D.S.A., gli adempimenti amministrativi più urgenti; · Gestire gli alunni, con particolare riferimento al controllo delle

	uscite anticipate e delle entrate posticipate; · Gestire le comunicazioni con l'utenza (studenti/ genitori); · Gestire comunicazioni e informazioni interne al plesso; · Gestire altre disposizioni previste dal Regolamento d'Istituto (ricreazione, uso sussidi, uso spazi specializzati…) e collaborare per la stesura di nuove disposizioni; · Segnalare gli interventi di manutenzione e per acquisti al Direttore S.G.A.; · Vigilare sul pieno e corretto utilizzo delle attrezzature didattiche e dei laboratori; · Collaborare per l'espletamento di procedure amministrative legate ad acquisti di tecnologie o altri beni e servizi, dando consulenza tecnica in seggi di gara; · Assumere i provvedimenti contingenti e urgenti atti a pervenire rischi alle persone e alle cose; · Segnalare al Direttore Amministrativo eventuali guasti, incidenti e furti, nonché il materiale da reintegrare; · Collaborare con il Dirigente Scolastico per istruire le attività del Collegio dei Docenti, sostituendolo in caso di sua assenza; · Coordinare le attività scolastiche generali, l'utilizzo dei laboratori e degli spazi didattici per garantirne la funzionalità complessiva; · Coordinare adempimenti connessi alle riunioni di consigli di classe, dipartimenti disciplinari, scrutini, esami, ricevimento dei genitori; · Curare, di concerto con i Coordinatori di classe e d'intesa con il Dirigente Scolastico, ogni utile provvedimento per l'informazione e la comunicazione con le famiglie; · Collaborare con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'organico; · Collaborare con il Dirigente Scolastico per la gestione dei Progetti europei; · Vigilare sul rispetto di fumo;

	· Sostituzione del Dirigente Scolastico, anche nel periodo estivo, con delega di tutte le funzioni di cui al presente atto; · Attività di supporto organizzativo e didattico.
STAFF DEL D.S. (comma 83 Legge 17/15	· Collaborare con il Dirigente Scolastico per la gestione della scuola; · Coordinare l'organizzazione e gestione dei plessi scolastici; · Provvedere ad eventuali modifiche all'orario delle lezioni per le sostituzioni dei docenti assenti o per la realizzazione di specifiche iniziative didattiche o per il verificarsi degli scioperi; · Tenere informati i docenti e il personale ausiliario sui provvedimenti adottati dal Dirigente Scolastico; · Vigilare sul rispetto degli orari degli alunni con particolare riferimento al controllo delle uscite, e da parte del personale docente e ausiliario; · Gestire le comunicazioni con l'utenza (studenti/ genitori); · Curare le disposizioni interne nei confronti del personale, dei genitori e del pubblico; · Vigilare sul divieto di fumare con l'adozione dei provvedimenti di cui alla normativa vigente; · Vigilare sul pieno e corretto utilizzo delle attrezzature didattiche, dei laboratori e degli spazi comuni; · Assumere i provvedimenti contingenti e urgenti atti a prevenire rischi alle persone e alle cose; · Segnalare al Direttore Amministrativo eventuali guasti, incidenti e furti, nonché il materiale da reintegrare; · Attività di supporto organizzativo e didattico.
FUNZIONI STRUMENTALI	**AREA DI INTERVENTO N°1** **MACRO AREA 1:PTOF** - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa; - Autovalutazione e valutazione interna ed esterna; - RAV e PdM **AREA DI INTERVENTO N°2**

	MACRO AREA 1 - Formazione e valorizzazione delle risorse umane; - Supporto alla funzione docente; - Accoglienza, continuità e orientamento; - Rapporti con il territorio e promozione della conoscenza del territorio; **<u>AREA DI INTERVENTO N°3</u>** **MACRO AREA 1** - Inclusione, prevenzione del disagio e della dispersione. **MACRO AREA 2** - Supporto al lavoro dei docenti e della comunità scolastica nel contrasto alla dispersione e nella prevenzione del disagio sociale di alunni H e BES. **<u>AREA DI INTERVENTO N°4</u>** **MACRO AREA 1** - Didattica e Nuove tecnologie.
RESPONSABILE COVID 19 DI ISTITUTO	- Partecipazione alle riunioni del gruppo Staff; - Comunicazione al Dirigente delle problematiche del plesso; Durante il proprio orario di servizio, gestione delle emergenze relative a: **a)** Assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (utilizzazione risorse presenti, utilizzazione personale che ha dato la disponibilità per le ore eccedenti,...) **b)** Strutture, condizioni igieniche e ambientali. · Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni; · Contatti con Referenti; · Stesura comunicazioni organizzative interne, su delega del Dirigente; · Gestione delle comunicazioni varie.

RESPONSABILE DI LABORATORIO	· Redige l'inventario dei materiali del materiale del laboratorio; · Tiene il registro dell'utilizzo degli spazi; · Prende visione delle norme antinfortunistiche previste per lo svolgimento in sicurezza delle attività di laboratorio; · Verifica il corretto uso delle attrezzature e dei materiai nel rispetto del regolamento e delle norme di sicurezza; · Compila la scheda di monitoraggio e segnala subito eventuali anomalie o disfunzioni riscontrate nell'utilizzo delle attrezzature.
ANIMATORE DIGITALE	· Coordina e favorisce il processo di digitalizzazione e diffonde scelte legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di sostegno; · Favorisce l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; · Predispone progetti innovativi riguardanti vari ambiti didattici con l'utilizzo di tecnologie multimediali.
COORDINATORE DI CLASSE	· Funge da referente principale nei contatti con segreteria e Dirigenza; · Coordina la redazione del PDP degli alunni BES; · Tiene sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e preponendo al D.S. l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto; · Individua gli studenti che necessitano di attività di recupero / potenziamento; · Presiede le assemblee con i genitori; · Presiede, su delega del D.S. il Consiglio di Classe; · Coordina le operazioni di scrutinio.
NUCLEO DI VALUTAZIONE	Il gruppo di lavoro verifica annualmente il raggiungimento delle priorità e dei traguardi del Piano di Miglioramento d'Istituto e si occupa dell'aggiornamento del RAV.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

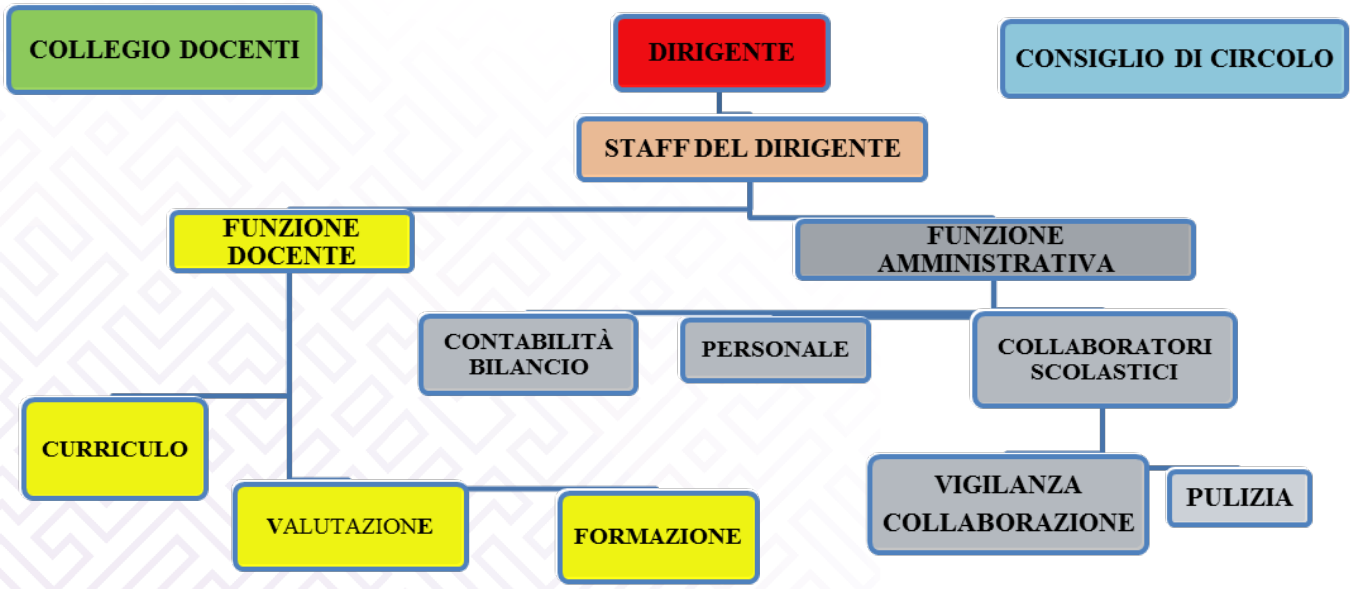
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	· Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente ed ATA; · Rilascio CU – Gestione trasmissioni telematiche (770, dichiarazioni IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96,...) · Versamenti contributi ass.li e previdenziali; · Registro conto individuale fiscale; · Adempimenti contributivi e fiscali; · Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali; · Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consultivo; · Schede finanziarie POF; · Gestione OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso; · Bandi per il reclutamento del personale esterno; · Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti; · Gestione file xml L.190/ 2012; · Gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sull'AT. Adempimenti connessi co il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: - L'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti; - Il Programma Annuale; - Il Conto Consultivo; - Il file xml previsto dalla L.190/2012; - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line.

UFFICIO PROTOCOLLO	Nell' ambito dell'Ufficio Gestione Archivio e Protocollo gli assistenti amministrativi addetti si occupano: · della tenuta del registro del protocollo informatizzato; · dello smistamento della corrispondenza in arrivo; · dello smistamento e dell'avvio della corrispondenza in partenza, dell'archiviazione secondo il titolàrio degli atti in generale, a mezzo servizio postale o con consegna differenziata; · della gestione e della pubblicazione all'Albo dell'Istituto degli atti e dei documenti per i quali è prevista l'affissione; · della convocazione e gestione dell'attività degli Organi Collegiali.
UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.D.	Nell'ambito dell'Ufficio Gestione Personale con contratto a tempo determinato e indeterminato gli assistenti amministrativi si occupano: · della costituzione, svolgimento, modificazione ed estinzione del rapporto di lavoro, degli organici, delle graduatorie, della gestione delle assenze, della predisposizione delle visite fiscali e degli adempimenti connessi; · Attendono inoltre al ricevimento allo sportello riservato per l'utenza dei genitori.
GESTIONE AFFARI GENERALI E GESTIONE DEL PATRIMONIO	· Istruttoria delle pratiche inerenti ad eventuali infortuni sul lavoro del personale e degli alunni; · Trasmissione denuncia infortunio su apposito modello predisposto delle denunce all'INAIL e all'autorità di Pubblica Sicurezza; · Cura delle pratiche inerenti l'Assicurazione alunni e personale; · Gestione del personale ATA: fogli di firma, conteggio ore effettuate, predisposizione di lavoro spec. del personale collaboratore scolastico; · Adempimenti connessi alla realizzazione dei progetti previsti del P.T.O.F.;

	· Adempimenti connessi ai Viaggi d'istruzione; · Collaborazione con Funzione Strumentale nella cura del sito Web; · Adempimenti connessi ai progetti con fondi comunitari (FSE, FESR,...) · Bandi per il reclutamento del personale esterno; · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione; · Rapporti con gli esperti esterni e stesura dei contratti: tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica; Trasmissione all'Aran e CNEL (deleghe, verbali, contratti integrativi); · Cura e gestione del patrimonio; · Rapporti con i sub- consegnatari; · Collaborazione con il D.S.G.A. riguardo agli adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica per gli acquisti di beni e servizi; · Inviti ai fornitori alla presentazione dei preventivi di spesa; · Acquisizione richieste d' offerte; · Acquisizione preventivi; · Redazione dei prospetti comparativi; · Emissione degli ordinativi di fornitura o predisposizione contratti d'acquisto; · Richiesta rilascio GIG/ CUO/DURC; · Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica(sia contratti con i fornitori che con esperti esterni): · Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi); · Tenuta dei registri magazzino; · Gestione delle procedure connesse con la privacy; · Preparazione del materiale per l'elezione degli organi collegiali e della RSU; Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; in particolare provvede a gestire e a pubblicare:

	· Indirizzo politico (tutte le deliberazioni del Consiglio d'Istituto, entro cinque giorni dalla loro predisposizione e vi rimangono per cinque anni. Successivamente si possono consultare nella sezione "Atti storicizzati"): · Provvedimenti Dirigenti; · Criteri e modalità relativi a Sovvenzioni; contributi, sussidi, … (nelle II.SS. le sovvenzioni e i contributi sono al di sotto dei 1.000,00 € e di norma prevale la privacy sugli obblighi di trasparenza); · Carta dei servizi e standard di qualità – IBAN e pagamenti informatici; · Obiettivi di accessibilità e tutto quanto previsto dalla normativa sopracitata.

ORGANIGRAMMA



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborazione diretta con il Dirigente per l'organizzazione generale del servizio scolastico; • Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, con i relativi poteri decisionali; • vigilaza sulle attività antimeridiane e pomeridiane; • provvedere alla sostituzione dei docenti assenti e alla copertura delle classi; • coadiuvare il Dirigente Scolastico; • ammettere gli alunni in ritardo e autorizzare le uscite anticipate; • coordinamento delle attività didattiche ed educative in accordo con il DS; Supporto nella gestione delle emergenze, comunicazioni e relazioni con le famiglie e il personale.	2
Funzione strumentale	le funzioni strumentali hanno i seguenti compiti: operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative;	4

	monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; pubblicizzare adeguatamente i risultati.	
Responsabile di plesso	• Assicurare il corretto funzionamento organizzativo e didattico del plesso. • Coordinare l'attività dei docenti del plesso e fungere da punto di riferimento per il personale ATA. • Gestire le comunicazioni tra la Dirigenza, il personale, gli studenti e le famiglie. • Vigilare sull'utilizzo corretto delle attrezzature e dei sussidi didattici. • Segnalare tempestivamente alla Dirigenza eventuali problematiche organizzative, logistiche e strutturali. • Curare la compilazione e la trasmissione della documentazione richiesta dalla Segreteria e dalla Dirigenza. • Coordinare e sovrintendere, per quanto di sua competenza, all'organizzazione delle attività non curricolari e dei progetti del plesso.	6
Animatore digitale	1. Formazione interna: promuovere e coordinare attività di formazione del personale sull'innovazione metodologica e tecnologica. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: stimolare la partecipazione attiva di docenti, studenti e famiglie nell'utilizzo consapevole e creativo delle tecnologie. 3. Creazione di soluzioni innovative: supportare l'introduzione di nuovi strumenti digitali, favorire la sperimentazione didattica e collaborare all'aggiornamento del Piano per la Scuola Digitale. 4. Collaborazione organizzativa: partecipare ai gruppi di lavoro, interagire con il Team per l'Innovazione Digitale e con il Dirigente	1

	Scolastico, coordinando le azioni previste dal PTOF e dal PNSD. 5. Monitoraggio e rendicontazione: predisporre la documentazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti, anche ai fini della rendicontazione ministeriale.	
Docente specialista di educazione motoria	il curricolo di “educazione motoria” prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina “educazione fisica” dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Si pone attenzione al benessere psicofisico dei bambini e delle bambine, in una fase così delicata come quella della crescita. Si sviluppa, inoltre, un ulteriore passo verso l'inclusione perché, soprattutto in questo particolare momento storico, non tutte le famiglie sono in grado di affrontare spese per le attività extrascolastiche.	1
Coordinatore dell'educazione civica	•consulenza di accompagnamento, formazione, supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi; • favorire l’attuazione di insegnamento attraverso azioni di tutoring; • facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari; • facilitare la collaborazione interna tra i colleghi, al fine di concretizzare la trasversalità dell’insegnamento. • promozione della partecipazione a concorsi e seminari, • il monitoraggio delle esperienze e la relazione finale al Collegio Docenti	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Potenziamento dello strumento Pianoforte nel contesto dell'Indirizzo Musicale. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordina i servizi generali, amministrativi e contabili della scuola sotto la direzione del Dirigente Scolastico. Le sue mansioni principali includono la gestione del personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario), la pianificazione delle attività, l'organizzazione dei servizi, la cura della contabilità e degli atti amministrativi, e l'inventario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Gestisce tutta la corrispondenza ufficiale in entrata e in uscita, sia cartacea che elettronica. Le sue funzioni includono la registrazione di ogni documento, la sua classificazione, l'archiviazione e la distribuzione ai destinatari appropriati all'interno della scuola. Inoltre, svolge compiti amministrativi come la gestione delle comunicazioni ufficiali, la pubblicazione di avvisi e circolari
Ufficio acquisti	Si occupa dell'approvvigionamento di beni e servizi necessari all'istituto, gestendo l'inventario, mantenendo le relazioni con i fornitori e occupandosi delle procedure d'acquisto tramite piattaforme come AcquistinretePA. Le sue funzioni includono l'assistenza amministrativa, l'acquisizione di materiale didattico e di consumo, e la gestione delle scorte di magazzino
ufficio alunni	L'Ufficio Alunni (o Ufficio Didattica/Segreteria Didattica) di una scuola svolge un ruolo centrale nella gestione amministrativa e organizzativa di tutte le pratiche che riguardano gli studenti. Le sue funzioni principali includono: Gestione Amministrativa degli

Alunni Iscrizioni e Trasferimenti: Gestisce le procedure di iscrizione per i nuovi e vecchi alunni, inclusi i passaggi tra i diversi ordini di scuola e le pratiche per i trasferimenti e i nulla osta in caso di cambio di istituto. Fascicoli Personali: Si occupa della creazione, aggiornamento e conservazione dei fascicoli personali degli studenti. Certificati e Documenti: Rilascia certificati di frequenza, diplomi, e altra documentazione richiesta dagli alunni o dalle famiglie. Tasse e Contributi: Gestisce la verifica dei pagamenti delle tasse e dei contributi scolastici, le richieste di esonero e i rimborsi. Supporto Didattico e Organizzativo Registro Elettronico: Gestisce l'accesso e supporta l'uso del registro elettronico per docenti, alunni e genitori (comunicazioni, visione di voti e assenze, prenotazione colloqui, ecc.). Scrutini ed Esami: Prepara il materiale necessario e gestisce gli adempimenti amministrativi relativi a scrutini, esami di Stato e di idoneità. Libri di Testo: Cura la gestione amministrativa e logistica dell'adozione, acquisto e talvolta la distribuzione dei libri di testo. Organizzazione delle Classi: Collabora alla formazione delle classi e alla gestione dell'organico alunni. Sicurezza e Infortuni Assicurazione Scolastica: Gestisce le pratiche relative all'assicurazione scolastica obbligatoria e le denunce di infortunio per gli alunni e il personale (in collaborazione con gli enti preposti come l'INAIL). Rapporti con le Famiglie e gli Enti Comunicazioni: È un punto di contatto fondamentale per la corrispondenza e le comunicazioni con le famiglie. Statistiche e Rilevazioni: Collabora con il Ministero dell'Istruzione (MIUR) per la trasmissione dei dati e delle statistiche sugli alunni. Inclusione: Gestisce le pratiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), come la corrispondenza per i Piani Educativi Individualizzati (PEI) e i rapporti con le ASL e gli Enti locali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online
Pagelle on line

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Piano formativo sull'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete sull'inclusione.

Denominazione della rete: Dream Dance Club

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di Convenzione

Denominazione della rete: Centro Territoriale di Supporto

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria

20 ore di formazione obbligatoria per tutti i docenti della scuola oltre alla formazione sulla sicurezza sul lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale docente sulle competenze digitali

Premessa Normativa e Obiettivi Il presente Piano è elaborato in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 107/2015 (La Buona Scuola), che stabilisce la formazione in servizio come obbligatoria, permanente e strutturale per tutti i docenti. Riferimento alla Delibera del Collegio dei Docenti n.7 del 10/9/2025 • Obbligo Orario Minimo: Ogni docente è tenuto a svolgere un minimo di 20 ore di formazione per il corrente anno scolastico. • Aree Prioritarie: La formazione dovrà essere focalizzata, in via preferenziale, sui seguenti ambiti strategici per l'Istituto: 1. Didattica Innovativa 2. Inclusione 3. Valutazione Modalità di Adempimento dell'Obbligo Formativo (20 Ore) L'obbligo delle 20 ore può essere assolto attraverso percorsi formativi scelti dal singolo docente o proposti dalla scuola, garantendo flessibilità e personalizzazione. 1. Formazione Autonoma (Individuale) Il docente può scegliere in autonomia i percorsi formativi più idonei al suo profilo e alle esigenze della classe, purché attinenti agli ambiti prioritari definiti dal Collegio. • Piattaforma SOFIA: Utilizzo privilegiato di corsi accreditati presenti sulla piattaforma Ministeriale SOFIA. • Enti Esterni: Partecipazione a corsi, seminari, convegni o workshop organizzati da Università, Enti accreditati dal MIUR, o altre istituzioni

riconosciute. • Autoformazione Riconosciuta: Sono riconosciute anche attività di ricerca-azione, studio di caso, e-learning certificate. 2. Formazione Organizzata dalla Scuola (Adesione Volontaria) La scuola si impegna a organizzare o a promuovere la partecipazione a percorsi formativi interni o di rete (con altre scuole) che intercettino le esigenze specifiche dell'Istituto. • Esempi di Formazione: Corsi sulla Didattica Digitale Integrata (DDI) e l'uso di strumenti digitali avanzati (Ambito Didattica Innovativa). Percorsi specifici sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) (Ambito Inclusione) anche in aderenza al Piano attuato con la scuolam Polo , IIS Galilei di Canicattì. Seminari sulla Valutazione formativa e l'utilizzo di griglie e rubriche in ottica di autovalutazione degli studenti (Ambito Valutazione). Ambiti di Formazione e Priorità Strategiche Il seguente schema illustra le aree tematiche prioritarie e fornisce esempi specifici di argomenti formativi. Ambito Prioritario Focus Strategico Esempi di Argomenti 1. Didattica Innovativa Potenziamento delle metodologie attive e dell'uso del digitale. Flipped Classroom, Peer Education, Cooperative Learning, Gamification, Coding, Intelligenza Artificiale (AI) nella didattica. 2. Inclusione Gestione efficace della classe eterogenea e personalizzazione dei percorsi. PDP e PEI (compilazione e attuazione), Strategie per l'intercultura, Neurodiversità, Didattica per i BES/DSA, Disagio Emotivo. 3. Valutazione Miglioramento delle pratiche valutative in chiave formativa e trasparente. Valutazione autentica, Valutazione per competenze, Valutazione nei percorsi di PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro), Feedback efficace. Certificazione e Riconoscimento delle Ore Documentazione È responsabilità del singolo docente documentare e comprovare l'effettivo svolgimento delle 20 ore minime di formazione. • Attestati: Vanno conservati gli attestati di frequenza con l'indicazione delle ore totali, rilasciati dall'ente erogatore o dalla piattaforma (es. SOFIA). • Registro della Scuola: Per i corsi organizzati dalla scuola, l'attestazione sarà fornita dall'Istituto sulla base dei registri di presenza. Verifica Finale Al termine dell'anno scolastico, l'Ufficio di Presidenza raccoglierà i dati relativi alla formazione svolta per monitorare l'adempimento dell'o

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale docente sull'Inclusione

Premessa Normativa e Obiettivi Il presente Piano è elaborato in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 107/2015 (La Buona Scuola), che stabilisce la formazione in servizio come obbligatoria, permanente e strutturale per tutti i docenti. Riferimento alla Delibera del Collegio dei Docenti n.7 del 10/9/2025 • Obbligo Orario Minimo: Ogni docente è tenuto a svolgere un minimo di 20 ore di formazione per il corrente anno scolastico. • Aree Prioritarie: La formazione dovrà essere focalizzata, in via preferenziale, sui seguenti ambiti strategici per l'Istituto: 1. Didattica Innovativa 2. Inclusione 3. Valutazione Modalità di Adempimento dell'Obbligo Formativo (20 Ore) L'obbligo delle 20 ore può essere assolto attraverso percorsi formativi scelti dal singolo docente o proposti dalla scuola, garantendo flessibilità e personalizzazione. 1. Formazione Autonoma (Individuale) Il docente può scegliere in autonomia i percorsi formativi più idonei al suo profilo e alle esigenze della classe, purché attinenti agli ambiti prioritari definiti dal Collegio. • Piattaforma SOFIA: Utilizzo privilegiato di corsi accreditati presenti sulla piattaforma Ministeriale SOFIA. • Enti Esterni: Partecipazione a corsi, seminari, convegni o workshop organizzati da Università, Enti accreditati dal MIUR, o altre istituzioni riconosciute. • Autoformazione Riconosciuta: Sono riconosciute anche attività di ricerca-azione, studio di caso, e-learning certificate. 2. Formazione Organizzata dalla Scuola (Adesione Volontaria) La scuola si impegna a organizzare o a promuovere la partecipazione a percorsi formativi interni o di rete (con altre scuole) che intercettino le esigenze specifiche dell'Istituto. • Esempi di Formazione: Corsi sulla Didattica Digitale Integrata (DDI) e l'uso di strumenti digitali avanzati (Ambito Didattica Innovativa). Percorsi specifici sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) (Ambito Inclusione) anche in aderenza al Piano attuato con la scuolam Polo , IIS Galilei di Canicattì. Seminari sulla Valutazione formativa e l'utilizzo di griglie e rubriche in ottica di autovalutazione degli studenti (Ambito Valutazione). Ambiti di Formazione e Priorità Strategiche Il seguente schema illustra le aree tematiche prioritarie e fornisce esempi specifici di argomenti formativi. Ambito Prioritario Focus Strategico Esempi di Argomenti 1. Didattica Innovativa Potenziamento delle metodologie attive e dell'uso del digitale. Flipped Classroom, Peer Education, Cooperative Learning, Gamification, Coding, Intelligenza Artificiale (AI) nella didattica. 2. Inclusione Gestione efficace della classe eterogenea e personalizzazione dei percorsi. PDP e PEI (compilazione e attuazione), Strategie per l'intercultura, Neurodiversità, Didattica per i BES/DSA, Disagio Emotivo. 3. Valutazione Miglioramento delle pratiche valutative in chiave formativa e trasparente. Valutazione autentica, Valutazione per competenze, Valutazione nei percorsi di PCTO (ex Alternanza Scuola-

Lavoro), Feedback efficace. Certificazione e Riconoscimento delle Ore Documentazione È responsabilità del singolo docente documentare e comprovare l'effettivo svolgimento delle 20 ore minime di formazione. • Attestati: Vanno conservati gli attestati di frequenza con l'indicazione delle ore totali, rilasciati dall'ente erogatore o dalla piattaforma (es. SOFIA). • Registro della Scuola: Per i corsi organizzati dalla scuola, l'attestazione sarà fornita dall'Istituto sulla base dei registri di presenza. Verifica Finale Al termine dell'anno scolastico, l'Ufficio di Presidenza raccoglierà i dati relativi alla formazione svolta per monitorare l'adempimento dell'o

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale docente sulla Valutazione degli apprendimenti

Premessa Normativa e Obiettivi Il presente Piano è elaborato in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 107/2015 (La Buona Scuola), che stabilisce la formazione in servizio come obbligatoria, permanente e strutturale per tutti i docenti. Riferimento alla Delibera del Collegio dei Docenti n.7 del 10/9/2025 • Obbligo Orario Minimo: Ogni docente è tenuto a svolgere un minimo di 20 ore di formazione per il corrente anno scolastico. • Aree Prioritarie: La formazione dovrà essere focalizzata, in via preferenziale, sui seguenti ambiti strategici per l'Istituto: 1. Didattica Innovativa 2. Inclusione 3. Valutazione Modalità di Adempimento dell'Obbligo Formativo (20 Ore) L'obbligo delle 20 ore può essere assolto attraverso percorsi formativi scelti dal singolo docente o proposti dalla scuola, garantendo flessibilità e personalizzazione. 1. Formazione Autonoma (Individuale) Il docente può scegliere in autonomia i percorsi formativi più idonei al suo profilo e alle esigenze della classe, purché attinenti agli ambiti prioritari definiti dal Collegio. • Piattaforma SOFIA: Utilizzo privilegiato di corsi accreditati presenti sulla piattaforma Ministeriale SOFIA. • Enti Esterni: Partecipazione a corsi,

seminari, convegni o workshop organizzati da Università, Enti accreditati dal MIUR, o altre istituzioni riconosciute. • Autoformazione Riconosciuta: Sono riconosciute anche attività di ricerca-azione, studio di caso, e-learning certificate. 2. Formazione Organizzata dalla Scuola (Adesione Volontaria) La scuola si impegna a organizzare o a promuovere la partecipazione a percorsi formativi interni o di rete (con altre scuole) che intercettino le esigenze specifiche dell'Istituto. • Esempi di Formazione: Corsi sulla Didattica Digitale Integrata (DDI) e l'uso di strumenti digitali avanzati (Ambito Didattica Innovativa). Percorsi specifici sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) (Ambito Inclusione) anche in aderenza al Piano attuato con la scuolam Polo , IIS Galilei di Canicattì. Seminari sulla Valutazione formativa e l'utilizzo di griglie e rubriche in ottica di autovalutazione degli studenti (Ambito Valutazione). Ambiti di Formazione e Priorità Strategiche Il seguente schema illustra le aree tematiche prioritarie e fornisce esempi specifici di argomenti formativi. Ambito Prioritario Focus Strategico Esempi di Argomenti 1. Didattica Innovativa Potenziamento delle metodologie attive e dell'uso del digitale. Flipped Classroom, Peer Education, Cooperative Learning, Gamification, Coding, Intelligenza Artificiale (AI) nella didattica. 2. Inclusione Gestione efficace della classe eterogenea e personalizzazione dei percorsi. PDP e PEI (compilazione e attuazione), Strategie per l'intercultura, Neurodiversità, Didattica per i BES/DSA, Disagio Emotivo. 3. Valutazione Miglioramento delle pratiche valutative in chiave formativa e trasparente. Valutazione autentica, Valutazione per competenze, Valutazione nei percorsi di PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro), Feedback efficace. Certificazione e Riconoscimento delle Ore Documentazione È responsabilità del singolo docente documentare e comprovare l'effettivo svolgimento delle 20 ore minime di formazione. • Attestati: Vanno conservati gli attestati di frequenza con l'indicazione delle ore totali, rilasciati dall'ente erogatore o dalla piattaforma (es. SOFIA). • Registro della Scuola: Per i corsi organizzati dalla scuola, l'attestazione sarà fornita dall'Istituto sulla base dei registri di presenza. Verifica Finale Al termine dell'anno scolastico, l'Ufficio di Presidenza raccoglierà i dati relativi alla formazione svolta per monitorare l'adempimento dell'o

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy e Trattamento dei Dati (GDPR)

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola